FESTIVAL DEL LAVORO 2026

RASSEGNA STAMPA

Lavoro flessibile e precarieta' lavorativa, focus al Festival del Lavoro 2026

22 MAGGIO 2026



CIFA CONFSAL

20 Years 2005 - 2025 FonARCom ePar SANARCOM CENTRO STUDI IL LAVORO CONTINUA

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**FONARCOM - WEB**			
	Ilmattino.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	13
	Affaritaliani.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	17
	Quotidiano.net	22/05/2026	*Lavoro flessibile e precarieta' lavorativa, focus al Festival del Lavoro 2026*	20
	Iltempo.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	22
	Iltempo.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	25
	Adnkronos.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	26
	Dire.it	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	28
	Economymagazine.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	33
	"24ovest.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	34
	"24ovest.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	37
	247.libero.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	39
	Accadeora.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	40
	Agimeg.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato ad*	43
	Agipress.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri Visualizzazioni: 21*	45
	Ansa.it	22/05/2026	*Lavoro flessibile e precarieta' lavorativa, focus al Festival del Lavoro 2026*	47
	Appenninonotizie.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	50
	Appenninonotizie.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	53
	Appianews.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	54
	Appianews.it	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	56
	BlogSicilia.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	58
	Bologna2000.com	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	60
	Cagliarilivemagazine.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	61
	Cagliarilivemagazine.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	64
	Cagliarilivemagazine.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	67
	Cagliarilivetv.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	68
	Cagliarilivetv.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	72
	Calabrianews.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	76
	Canaledieci.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	80
	Carpi2000.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	84
	Carpi2000.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	86
	Cerpress.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	88
	Chivassoggi.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	91
	Chivassoggi.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	94
	Ciaoup.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	95

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**FONARCOM - WEB**			
	Cittadinapoli.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	97
	Civuolecostanza.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	99
	Civuolecostanza.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	102
	Cn24tv.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	104
	Comunicazionenazionale.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	106
	Comunicazionenazionale.it	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	108
	Corcianonline.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	110
	Corriereadriatico.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	114
	Corrierearetino.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	118
	Corrieredellumbria.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	121
	Corrieredirieti.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	123
	Corrieredisiena.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	127
	Corrierediviterbo.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	129
	Corriereempolese.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	132
	Corriereflegreo.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	135
	Corriereflegreo.it	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	137
	Corrieregrossetano.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	139
	Corrierelivornese.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	142
	Corrierelucchese.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	146
	Corrieremassacarrarese.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	149
	Corrierepisano.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	152
	Corrierepistoiese.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	156
	Corrieresenese.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	159
	Corrieretoscano.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	162
	Cremaoggi.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	165
	Cremaoggi.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	168
	Cremonaoggi.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	170
	Cremonaoggi.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	173
	Cronacadisicilia.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	175
	Cronachedelmezzogiorno.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	178
	Cronachedelmezzogiorno.it	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	180
	Cronachediabruzzoemolise.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	182

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**FONARCOM - WEB**			
	Cronachedibari.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	185
	Cronachedibari.com	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	187
	Cronachedimilano.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	189
	Cronachedimilano.com	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	191
	Crotonenews.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	193
	Dallaplatea.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	196
	Dallaplatea.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	200
	Dialessandria.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	203
	Dialessandria.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	207
	Diarioditalia.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	210
	Distrettoeconomico.com	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	213
	Entilocali-online.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	216
	Evolvemag.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	218
	Feelrouge.tv	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	220
	Forchecaudine.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	223
	Gazzettadigenova.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	226
	Gazzettadigenova.it	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	228
	Gazzettadilivorno.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	230
	Gazzettadimantova.it	22/05/2026	*Lavoro flessibile e precarieta' lavorativa, focus al Festival del Lavoro 2026*	231
	Gazzettadimodena.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	232
	Gazzettadimodena.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	234
	Gazzettadireggio.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	236
	Gazzettadireggio.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	240
	Giornaleinfocastelliromani.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	242
	Giornalepartiteiva.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	244
	Giovannilucianelli.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	247
	Grugliasco24.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	249
	Grugliasco24.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	252
	Icorsaridelsud.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	255
	Ilbustese.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	260
	Ilbustese.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	263
	Ilcentrotirreno.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	265
	Ilcorrieredibologna.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	267
	Ilcorrieredibologna.it	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	269

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**FONARCOM - WEB**			
	Ilcorrieredifirenze.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	271
	Ilcorrieredifirenze.it	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	275
	Ildirigente.com	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	277
	Ilfattonisseno.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	280
	Ilgazzettino.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	283
	Ilgiornaleditorino.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	286
	Ilgiornaleditorino.it	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	288
	Ilgiornaledivicenza.it	22/05/2026	*Lavoro flessibile e precarieta' lavorativa, focus al Festival del Lavoro 2026*	290
	Ilgiorno.it	22/05/2026	*Lavoro flessibile e precarieta' lavorativa, focus al Festival del Lavoro 2026*	292
	Ilmoderatore.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	294
	Ilmonito.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	296
	Ilnapolionline.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	299
	Ilponte.com	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	301
	Ilpopolano.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	304
	Ilpubblicista.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	307
	Ilpuntonotizie.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	311
	Ilrestodelcarlino.it	22/05/2026	*Lavoro flessibile e precarieta' lavorativa, focus al Festival del Lavoro 2026*	313
	Ilsannioquotidiano.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	315
	Iltime.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	317
	Iltirreno.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	319
	Iltirreno.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	323
	Imgpress.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	325
	Imperianews.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	328
	Imperianews.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	331
	Infoimpresa.info	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	334
	Infovercelli24.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	339
	Infovercelli24.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	342
	Inliberta.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	345
	Insiciliareport.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	347
	Inuovivespri.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	350
	Inuovivespri.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	353
	Investimentinews.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	355
	Investimentinews.it	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia lallarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	357
	Investiremag.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	359
	Isolaonline24.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	360

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**FONARCOM - WEB**			
	Italpress.com	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	362
	Italpress.com	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	364
	Lacittadiroma.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	365
	Lacittadiroma.it	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	367
	Lacronaca24.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	373
	Lacronaca24.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	375
	Ladiscussione.com	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	377
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	378
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	382
	Lagazzettatorinese.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	384
	Laltravoce.com	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	387
	Lamescolanza.com	22/05/2026	*Lavoro flessibile e precarieta' lavorativa al festival del lavoro 2026*	390
	Lamilano.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	393
	Lanazione.it	22/05/2026	*Lavoro flessibile e precarieta' lavorativa, focus al Festival del Lavoro 2026*	398
	Lanotifica.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	400
	Lanuovaferrara.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	401
	Lanuovaferrara.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	405
	Lanuovasardegna.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	407
	Lanuovasardegna.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	411
	Laprovinciacr.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	413
	Laprovinciacr.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	417
	Laragione.eu	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	418
	Larampa.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	420
	Larampa.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	423
	Larena.it	22/05/2026	*Lavoro flessibile e precarieta' lavorativa, focus al Festival del Lavoro 2026*	425
	Lasintesi.online	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	427
	Latiburtinanews.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	430
	Latr3.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	433
	Latr3.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	437
	Lavocedialba.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	439
	Lavocedialba.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	442
	Lavocediasti.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	445
	Lavocediasti.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	448
	Lavocedigenova.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	451
	Lavocedigenova.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	454

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**FONARCOM - WEB**			
	Lavoceditalia.com	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	457
	Lecodellitorale.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	459
	Lecodellitorale.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	462
	Lecodelsud.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	465
	Leggo.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	467
	Liberenotizie.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato. A*	470
	Liberoquotidiano.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	473
	Livesicilia.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	474
	Livesicilia.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	476
	Lospecialegiornale.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	480
	Lospecialegiornale.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	485
	Magazine-italia.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	487
	Magazine-italia.it	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	489
	Mantovauno.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	491
	Mantovauno.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	494
	Marsalasi.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	497
	Mediapress24.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	500
	Meteoweb.eu	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	503
	Modena2000.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	506
	Modena2000.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	510
	Money.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	511
	Monrealepress.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri Altre notizie su monrealepress*	513
	Montagneepaesi.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	517
	Montecarlonews.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	519
	Montecarlonews.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	522
	Msn.com/it	22/05/2026	*FONARCOM lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	525
	Msn.com/it	22/05/2026	*Lavoro flessibile e precarieta' lavorativa, focus al Festival del Lavoro 2026*	527
	Msn.com/it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	528
	News-24.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	530
	News-24.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	532
	Newsbiella.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	534
	Newsbiella.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	538
	Newsnovara.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	541
	Newsnovara.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	543

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**FONARCOM - WEB**			
	Nonsolocalcio.news	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	545
	Nonsolocalcio.news	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	548
	Notiziaok.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	550
	Notizie.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	552
	Notizienazionali.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	556
	Nuovosud.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	559
	Oblo.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	561
	Occhioche.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	564
	Oglioponews.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	567
	Oglioponews.it	22/05/2026	*Nazionali Oggi alle 15:46 Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro risch*	569
	Olbianotizie.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	572
	Ondazzurra.com	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	575
	Padovanews.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	577
	Parma2000.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	580
	Paviaunotv.it	22/05/2026	*Clerkenwell Design Week, il Made in Italy protagonista a Londra*	582
	Paviaunotv.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	585
	Paviaunotv.it	22/05/2026	*Tabacco, tavolo Emilia-Romagna Serve l'intervento del Governo a Bruxelles*	588
	Periodicodaily.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	591
	Pianetagenoa1893.net	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	594
	Piazzapinerolese.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	597
	Piazzapinerolese.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	600
	Primaradio.net	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	603
	Primopiano24.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	605
	Primopiano24.it	22/05/2026	*Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	607
	Prpchannel.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	612
	Pugliain.net	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	615
	Quasimezzogiorno.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	616
	Quinewsabetone.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	617
	Quinewsamiata.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	619
	Quinewsarezzo.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	621
	Quinewscasentino.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	623
	QuiNewsCecina.It	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	625
	Quinewschianti.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	626
	Quinewscuoio.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	628
	Quinewselba.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	630

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**FONARCOM - WEB**			
	Quinewsempolese.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	632
	Quinewsfirenze.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	634
	Quinewsgarfagnana.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	636
	Quinewsgrosseto.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	638
	Quinewslucca.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	639
	Quinewslunigiana.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	640
	Quinewsmaremma.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	642
	Quinewsmassacarrara.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	644
	Quinewsmugello.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	646
	Quinewspisa.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	647
	Quinewspistoia.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	648
	Quinewssiena.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	650
	Quinewsvalbisenzio.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	652
	Quinewsvaldarno.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	654
	Quinewsvaldera.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	656
	Quinewsvaldichiana.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	658
	Quinewsvaldicornia.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	659
	Quinewsvaldinievole.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	661
	Quinewsvaldisieve.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri Qui News valdisieve*	663
	Quinewsvaltiberina.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	665
	Quinewsveldelsa.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	666
	Quinewsversilia.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	667
	Quinewsvolterra.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	669
	Quotidianocontribuenti.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	671
	Quotidianodelsud.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	675
	Quotidianodibari.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	678
	Quotidianodifoggia.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	680
	Quotidianodigela.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	682
	Quotidianodipuglia.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	683
	Radiolombardia.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	686
	Radiolombardia.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	689
	Radionapolicentro.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	690
	Radionbc.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	692
	Radiostudio7.net	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	693
	Redazionenews.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	695
	Reggio2000.it	22/05/2026	*Conte "Dal Cdm solo decreti e decretini, in quattro anni zero riforme"*	697
	Reggio2000.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	699

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**FONARCOM - WEB**			
	Reggio2000.it	22/05/2026	*Mondello, Colosimo "La Commissione Antimafia se ne continuera' a occupare"*	701
	Reggio2000.it	22/05/2026	*Palermo, Colosimo "Armi e intimidazioni preoccupano"*	703
	Reggiotv.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	705
	Rete55.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	708
	Sanremonews.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	710
	Sanremonews.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	713
	Sardanews.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	716
	Sardegnalive.net	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	718
	Savonanews.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	720
	Savonanews.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	723
	Scandiano2000.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	725
	Sharingreport.eu	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	728
	Sicilia20news.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	730
	Startupbusiness.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	733
	Stradenuove.net	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	736
	Stream24.ilsole24ore.com	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi - Il Sole 24 ORE*	739
	Stylise.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	741
	Sudefuturi.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	742
	Supertvoristano.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	745
	TarantoBuonasera.it	22/05/2026	*economia Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare pre*	746
	Targatocn.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	748
	Targatocn.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	751
	Telecentro2.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	753
	Telecitta.tv	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	755
	Telelaser.tv	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	760
	Telesettelaghi.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	763
	Tempostretto.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	766
	Tempostretto.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	768
	Terzotemposportmagazine.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	769
	Torinoggi.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	772
	Torinoggi.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	775
	Toscanamedianews.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	777
	Toscana-post.it	22/05/2026	*lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	778
	Touchpoint.news	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	780

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**FONARCOM - WEB**			
	Tuttoggi.info	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	783
	Tvsette.net	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	786
	Ugualmenteabile.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	788
	Un-industria.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	790
	Universonotizie.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	793
	Unmondoditaliani.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	796
	Ussiumbria.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	798
	Utilitalia.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	801
	Valledaostaglocal.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	803
	Valledaostaglocal.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	806
	Valsesianotizie.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	809
	Valsesianotizie.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	811
	Valvibratalife.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato*	812
	Varesenoi.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri - Varesenoi.it*	815
	Varesenoi.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	819
	Vconews.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	822
	Vconews.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	825
	Venaria24.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	828
	Venaria24.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	831
	Vetrinatv.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	834
	Videopiemonte.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	837
	Vignola2000.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	839
	Virgilio.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi*	842
	Virgilio.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	843
	Virgilio.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	844
	Vivere.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	845
	Vivere.srl	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	848
	Vivereabruzzo.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	851
	Vivereagrigento.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	854
	Vivereaosta.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	858
	Vivereassisi.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	861
	Viverebasilicata.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	864

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**FONARCOM - WEB**			
	Viverecalabria.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	867
	Viverecatania.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	870
	Viverecatanzaro.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	873
	Viverecerignola.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	877
	Viverecorigliano.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	880
	Viverecosenza.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	884
	Viverefasano.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	887
	Viverefirenze.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	890
	Viverefrancavilla.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	893
	Viverefriuliveneziagiulia.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	897
	Viveregenova.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	900
	Viveregioiatauro.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	903
	Vivereisernia.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	906
	Viverejesi.it	22/05/2026	*SEI IN > VIVERE JESI > ATTUALITA' Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perime*	909
	Viverelazio.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	912
	Vivereliguria.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	915
	Viverelombardia.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	918
	Viveremarche.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	921
	Viverematera.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	924
	Viveremilano.org	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	928
	Viveremolise.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	932
	Viverepiemonte.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	935
	Vivereroma.org	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	938
	Viveresanmarino.com	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	941
	Viveresardegna.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	944
	Viveresicilia.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	947
	Viveretorino.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	950
	Viveretoscana.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	953
	Viveretrentinoaltoadige.it	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	956

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**FONARCOM - WEB**			
	Vivereumbria.org	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	959
	Vivienna.it	22/05/2026	*Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi*	962
	V-news.it	22/05/2026	*Cafa': Flessibilita' nel lavoro essenziale, ma attenti al precariato*	964
	Vrsicilia.it	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	966
	zEROUNOTV.IT	22/05/2026	*FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri*	969
	zEROUNOTV.IT	22/05/2026	*Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"*	978

ilmattino.it
IL MATTINO

www.ecostampa.it

adv

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

venerdì 22 maggio 2026, 15:48

Roma, 22 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Il lavoro flessibile è stato al centro del panel 'Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi - ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell'Associazione di imprese Cifa Italia - abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all'interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall'altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile".

Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

ilmattino.it
IL MATTINO

www.ecostampa.it

vita a lungo termine, conducono alla ricerca del 'lavoro' e non 'dei lavori". Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati - ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giusto', infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'articolo 36 della Costituzione".

Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

ilmattino.it
IL MATTINO

www.ecostampa.it

adv

E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica".

"Oltre la frammentazione - ha chiarito Antonino Alessi presidente dell'Ordine dei consulenti di Palermo - significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un'attività umano-centrica, un'attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe".

Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che "il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

ilmattino.it
IL MATTINO

www.ecostampa.it

impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".

adv

IL MATTINO

© 2026 Il Mattino - C.F. 01136950639 - P. IVA 05317851003

CALTAGIRONE EDITORE | IL MESSAGGERO | CORRIERE ADRIATICO | IL GAZZETTINO | QUOTIDIANO DI PUGLIA | LEGGO | PUBBLICITÀ

Contatti Informazioni Legali Whistleblowing Privacy Policy Cookie Policy Preferenze cookie Dichiarazione riserva TDM

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

affaritaliani.it

www.ecostampa.it

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

affaritaliani.it

www.ecostampa.it



Redazione Affaritaliani
22 Maggio 2026, 15:46

Seguici su
Google Discover
Fonti preferite

Leggi anche

- Meloni e Schlein “quasi amiche”. La premier difende la segretaria del Pd: “Solidarietà, esponente Lega inaccettabile”
- Citroën rilancia la 2 CV: la sfida dell’elettrica popolare
- Dirigente leghista evoca la strage di Modena sotto un post di Schlein: sospesa. Meloni: “Parole inaccettabili”
- Porto Cervo accoglie il nuovo flagship di Miss Bikini Luxe

(Adnkronos) – Il lavoro flessibile è stato al centro del panel ‘Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita’ è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. “Oggi – ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell’Associazione di imprese Cifa Italia – abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all’interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall’altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile”.

Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che “il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all’utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell’insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell’occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del ‘lavoro’ e non ‘dei lavori”. Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell’idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l’adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

affaritaliani.it

www.ecostampa.it

di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati – ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giusto', infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'articolo 36 della Costituzione".

Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica".

"Oltre la frammentazione – ha chiarito Antonino Alessi presidente dell'Ordine dei consulenti di Palermo – significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un'attività umano-centrica, un'attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe".

Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che "il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".

© 1996 – 2026 Uomini & Affari S.r.l. Tutti i diritti sono riservati

Fondato nel 1996 da Angelo Maria Perrino
Direttore responsabile Marco Scotti

Testata giornalistica registrata, Direttore responsabile Marco Scotti, Reg. Trib. di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996 – P.I. 11321290154

Affaritaliani, prima di pubblicare foto, video o testi da internet, compie tutte le opportune verifiche al fine di accertarne il libero regime di circolazione e non violare i diritti di autore o altri diritti esclusivi di terzi. Per segnalare alla redazione eventuali errori nell'uso del materiale riservato, scriveteci a tecnici@affaritaliani.it.: provvederemo prontamente alla rimozione del materiale lesivo di diritti di terzi.

- Contatti
- Per la tua pubblicità

- Privacy Policy
- Cookie Policy
- Preferenze Privacy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT0OR4

quotidiano.net
QUOTIDIANO NAZIONALE

www.ecostampa.it

L'ombra su Netanyahu



Bruno Vespa

QUOTIDIANO NAZIONALE

Abbonamento mensile:

1 € al mese



Meloni AlmiranteMorte Carlin PetriniSub italiani MaldiveGuerra IranEpidemia EbolaTappa oggi Giro

CITTÀ MENÙ SPECIALI VIDEO ULTIM'ORA Ricerca

22 mag 2026

REDAZIONE ECONOMIA

Lavoro flessibile e precarietà lavorativa, focus al Festival del Lavoro 2026

Tra i temi anche il lavoro su piattaforma digitale e la gig economy



Tra i temi anche il lavoro su piattaforma digitale e la gig economy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT0OR4

quotidiano.net
QUOTIDIANO NAZIONALE

www.ecostampa.it

Ricevi le notizie di Quotidiano Nazionale su Google

Seguici

Tra lavoro e precarietà. Parte da queste premesse l'incontro "Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita", che ha riunito diverse figure del settore durante il Festival del Lavoro 2026, in corso a Roma.

Al centro del panel diversi temi: il **lavoro precario**, il **lavoro su piattaforma digitale**, la **gig economy**, il **lavoro a termine**. A introdurre i lavori Andrea Cafà, presidente del fondo professionale FonARCom e dell'associazione di impresa CIFA Italia, che ha sottolineato l'importanza di "contare sulla flessibilità, ma senza danneggiare le tutele del lavoratore". La precarietà del lavoro, oggi, "non è più un danno collaterale, ma un effetto di sistema", ha precisato Fabrizio Di Modica, avvocato e presidente del Cts del Centro Studi #IlLavoroContinua.

L'attenzione, però, è anche ai giovani che entrano nel mondo del lavoro, che se "non hanno una famiglia che li supporta, saranno precari a vita", ha precisato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione. L'intervento di Giuseppe Tango, presidente dell'Anm, ha chiarito il tema della gig economy, modello economico basato sul lavoro a chiamata, occasionale e temporaneo e non sulle prestazioni stabili e continuative. "Trasporti, B&B, rider sono i più coinvolti e si è riscontrata un'impennata prima nel corso della pandemia e poi a causa della diffusione di dispositivi mobili, che ha accelerato il rapporto tra domanda e offerta", ha detto Tango.

Il **contratto a termine** costituisce "da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea", ha precisato Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro. "Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità", ha precisato Antonino Alessi, presidente dell'Ordine dei consulenti del Lavoro di Palermo.

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

www.ecostampa.it

HOME / ADNKRONOS

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

Condividi:



22 maggio 2026

a a a

In evidenza

IL TEMPO .tv

Italia Viva, a Milano Centrale la campagna per il 2x1000 fa infuriare il governo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

www.ecostampa.it

Roma, 22 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Il lavoro flessibile è stato al centro del panel 'Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi - ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell'Associazione di imprese Cifa Italia - abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all'interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall'altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile".

Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del 'lavoro' e non 'dei lavori". Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati - ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giusto', infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'articolo 36 della Costituzione".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

www.ecostampa.it

Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica".

"Oltre la frammentazione - ha chiarito Antonino Alessi presidente dell'Ordine dei consulenti di Palermo - significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un'attività umano-centrica, un'attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe".

Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che "il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

www.ecostampa.it

IL TEMPO.it
QUOTIDIANO INDIPENDENTE



00:00 / 00:00

Condividi:

Lavoro, da FonARCom allarme su precarietà e nuovi impieghi

22 maggio 2026

Lavoro, da FonARCom allarme su precarietà e nuovi impieghi

In evidenza

IL TEMPO .tv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT0OR4

adnkronos.com
adnkronos

www.ecostampa.it

Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"



Il lavoro flessibile è stato al centro del panel ´Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita´ è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi - ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell´Associazione di imprese Cifa Italia - abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all´interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall´altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile". Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all´utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell´insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell´occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del ´lavoro´ e non ´dei lavori. Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell´idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l´adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci". "Negli appalti privati - ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell´art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l´applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l´uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al ´salario giusto´, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell´articolo 36 della Costituzione". Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell´Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato ´liquido´, cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall´idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica". "Oltre la frammentazione - ha chiarito Antonino Alessi presidente dell´Ordine dei consulenti di Palermo - significa ricostruire un´idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell´occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un´attività umano-centrica, un´attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe". Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

adnkronos.com
adnkronos
www.ecostampa.it

personale ha chiarito che "il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell´accordo a termine non venga tradita dall´impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri

Esperti: "Flessibilità, gig economy e dumping minano le tutele costituzionali"

di Carlotta Di Santo
Data pubblicazione: 22-5-2026 ore 16:33
Ultimo aggiornamento: 22-5-2026 ore 16:33



ROMA – Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un 'lavoro povero' sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n'è discusso in occasione del **convegno dal titolo 'Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

dire.it
DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

www.ecostampa.it

Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato', organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi 'Il Lavoro Continua', nell'ambito del Festival del Lavoro 2026, in programma fino a domani presso il Centro Congressi 'La Nuvola' di Roma. In collaborazione con CIFA Italia, Epar, SanARCom e Confsal, il Fondo è presente nell'area Partner, di fronte all'Aula del Diritto, per tre giornate dedicate al confronto su formazione continua, contrattazione collettiva ed evoluzione del mercato del lavoro.



Nel corso dell'incontro **si è analizzato l'impatto della flessibilità e dell'instabilità occupazionale sul benessere dei lavoratori**, evidenziando le conseguenze di modelli organizzativi discontinui sulla qualità della vita lavorativa. Ad intervenire al dibattito: **Andrea Cafà**, Presidente del Fondo inteprofessionale FonARCom e dell'Associazione di Imprese CIFA Italia; **Fabrizio Di Modica** Avvocato Giuslavorista e Presidente del CTS del Centro Studi 'Il lavoro continua'; **Tiziana Orrù**, Sostituta Procuratrice Generale della Corte di Cassazione Precariato, somministrazione, flessibilità e stress lavoro correlato; **Giuseppe Tango**, Magistrato della Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo e Presidente dell'Anm; **Antonino Alessi**, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo; **Andrea Rapacciuolo**, Ispettore del Lavoro ed esperto di Diritto del Lavoro.



"Oggi **abbiamo parlato della flessibilità come di un valore**– ha spiegato il presidente Cafà- La flessibilità è importante per le persone e per i lavoratori, ma deve rimanere all'interno di un perimetro ben definito. Al di fuori di questo perimetro, la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Per questo **ritengo che il ruolo della bilateralità sia fondamentale**: solo attraverso la bilateralità possiamo costruire infrastrutture di protezione sociale capaci, da un lato, di garantire alle imprese la necessaria flessibilità e, dall'altro, di assicurare ai lavoratori le tutele che meritano. In questo senso, la bilateralità potrebbe anche prevedere strumenti come il voucher di sostegno per coloro che si trovano in una fase di uscita da un rapporto di lavoro flessibile".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

dire.it
DiRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

www.ecostampa.it

IL LAVORO PRECARIO: L'INCERTEZZA CHE PREGIUDICA LA QUALITÀ DI VITA

"Se parliamo di **lavoro precario, concetto privo di una definizione giuridica certa**, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia- ha detto l'Avv. **Di Modica**– Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. **Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca 'del lavoro' e non 'dei lavori'**. Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della **Direttiva europea 70/99**, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a 'flessibilità mite' delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non 'demonizzante' di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

dire.it
DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

www.ecostampa.it

PRECARIATO, SOMMINISTRAZIONE, FLESSIBILITÀ E STRESS LAVORO COLLEGATO

"Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal **comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003** non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato la dott.ssa **Orrù**– La sua funzione principale è **contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative**. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il **richiamo al 'salario giusto'**, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'**art. 36 della Costituzione**".



IL NUOVO LAVORO POVERO: LA GIG ECONOMY, IL LAVORO SU PIATTAFORMA DIGITALE, LE COLLABORAZIONI AUTONOME FITTIZIE

"Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola 'lavoro' la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor **Tango**– E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'INAIL, sono **oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera**: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero.? In definitiva, si è verificato ciò che Bauman aveva preconizzato con riferimento alla società: non solo la società, ma anche il lavoro é diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si è allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa è e rimane questione democratica".



OLTRE LA FRAMMENTAZIONE: SOLUZIONI PRATICHE PER UN

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

dire.it
DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

www.ecostampa.it

LAVORO DIGNITOSO

"Oltre la frammentazione significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione- ha detto il dottor **Alessi**– **Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità**. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro".



Infine, l'avvocato **Rapacciuolo** (a titolo "esclusivamente personale, non impegnando in alcun modo l'Amministrazione di appartenenza"), ha parlato del lavoro a termine, dalla flessibilità organizzativa al 'dannoso' precariato: **"Il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese** che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura 'temporanea': a titolo esemplificativo **sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione**. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di **evitare una pericolosa precarizzazione, nociva non solo per il singolo**– ha concluso- **ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività**".



Leggi anche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

Lavoro, da FonARCom allarme su precarietà e nuovi impieghi

Di **Redazione** - 22/05/2026

ROMA (ITALPRESS) – Il lavoro è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un "lavoro povero" sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. Se n'è discusso in occasione del convegno dal titolo "Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato", organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi "Il Lavoro Continua", Cifa Italia, Epar, Sanarcom e Confsal, nell'ambito del Festival del Lavoro 2026.

mgg/fsc/azn





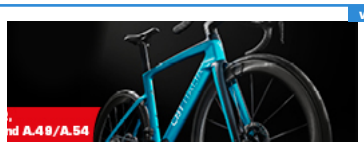
Articolo precedente
Fava "Il mondo del lavoro cambia, dall'Inps nuovo modello di welfare"

Articolo successivo
Conte "Dal Cdm solo decreti e decretini, in quattro anni zero riforme"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

www.ecostampa.it



24Ovest

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri partner memorizziamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo, come i cookie, e trattiamo dati personali, come identificatori univoci e informazioni standard inviate da un dispositivo per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, analisi dell'audience e sviluppo dei servizi. Con la tua autorizzazione noi e i nostri 1728 partner possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri partner il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi fare clic per negare il consenso o accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire. Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporti a tale trattamento. Le tue preferenze verranno applicate solo a questo sito web e verranno archiviate per 13 mesi in IABGPP_HDR_GppString cookie. Puoi modificare le tue preferenze o revocare il consenso in qualsiasi momento tornando su questo sito e facendo clic sul pulsante "Privacy" in fondo alla pagina web.
È anche utile notare che questo sito web/questa app utilizza uno o più servizi di Google e può raccogliere e memorizzare informazioni, tra cui a titolo esemplificativo il comportamento durante le visite o l'utilizzo da parte dell'utente. È possibile fare clic per concedere o negare il consenso a Google e ai suoi tag di terze parti riguardo all'utilizzo dei dati per gli scopi specificati di seguito nella sezione dedicata al consenso di Google.

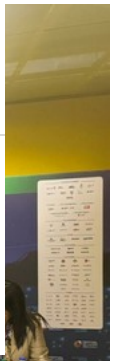
PIÙ OPZIONI

ACCETTO

HUMANI
Nella tua città, per la tu
Giorno dopo giorno, da

overi











RUBRICHE
TUTTE LE NOTIZIE

ACCADEVA UN ANNO FA



Politica
Salvini taglia 10 mln di euro per la manutenzione delle strade provinciali, costruttori ed industriali contro il Governo: "A rischio la vita dei cittadini"



Scuola e formazione
Premiati i vincitori del concorso letterario per le scuole organizzato dal Comune di Pianezza

IN BREVE

venerdì 22 maggio

FonARCom lancia allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri

Renault Clio, arriva il nuovo Eco-G potenza e autonomia Gpl

ROMA (ITALPRESS) - Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un "lavoro povero" sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n'è

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT0OR4

www.ecostampa.it

24Ovest.it
Notizie, fatti ed eventi ad ovest di Torino

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri partner memorizziamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo, come i cookie, e trattiamo dati personali, come identificatori univoci e informazioni standard inviate da un dispositivo per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, analisi dell'audience e sviluppo dei servizi. Con la tua autorizzazione noi e i nostri 1728 partner possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri partner il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi fare clic per negare il consenso o accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire. Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporti a tale trattamento. Le tue preferenze verranno applicate solo a questo sito web e verranno archiviate per 13 mesi in IABGPP_HDR_GppString cookie. Puoi modificare le tue preferenze o revocare il consenso in qualsiasi momento tornando su questo sito e facendo clic sul pulsante "Privacy" in fondo alla pagina web.
È anche utile notare che questo sito web/questa app utilizza uno o più servizi di Google e può raccogliere e memorizzare informazioni, tra cui a titolo esemplificativo il comportamento durante le visite o l'utilizzo da parte dell'utente. È possibile fare clic per concedere o negare il consenso a Google e ai suoi tag di terze parti riguardo all'utilizzo dei dati per gli scopi specificati di seguito nella sezione dedicata al consenso di Google.

e: dalla
ilità e
zione con il
avoro 2026,
ola" di
sal, il
, per tre
tazione
ncontro si è
onale sul
lli
ntervenire
le
i Modica
lavoro
corte di
voro
Tribunale
ell'Ordine
ttore del
lella
a
eve
questo
er questo
traverso la
ale capaci,
dall'altro,
so, la
er di
apporto di
o di una
ore di una
o

all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca "del lavoro" e non "dei lavori". Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a "flessibilità mite" delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non "demonizzante" di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci"."Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato Orrù- La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giustò, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'art. 36 della Costituzione"."Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola "lavoro" la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor Tango- E non è purtroppo

“Europa Project Week”, a Firenze dal 20 al 22 ottobre la prima edizione

IMU 2026, aliquote e regole aggiornate tra semplificazioni e agevolazioni

Dacia Duster e Bigster si rinnovano con il nuovo Hybrid-Gpl 150 4×4 automatico

Maxi blitz contro la pirateria tv, 100 perquisizioni e mille utenti sanzionati

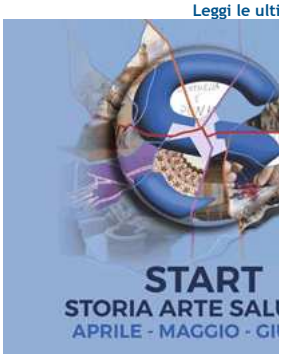
Ufficiale, Guardiola lascia la panchina del Manchester City

Riciclo plastica, Regis “Servono riforme per dare slancio al settore”

Mattarella “Senza valori e obiettivi condivisi non può esserci pace e benessere”

Optima Italia inaugura un nuovo flagship store a Milano

Leggi le ulti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT0OR4

www.ecostampa.it

24Ovest.it
Notizie, fatti ed eventi ad ovest di Torino

Il rispetto della tua riservatezza è la nostra priorità

Noi e i nostri partner memorizziamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo, come i cookie, e trattiamo dati personali, come identificatori univoci e informazioni standard inviate da un dispositivo per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, analisi dell'audience e sviluppo dei servizi. Con la tua autorizzazione noi e i nostri 1728 partner possiamo utilizzare dati precisi di geolocalizzazione e identificazione tramite la scansione del dispositivo. Puoi fare clic per consentire a noi e ai nostri partner il trattamento per le finalità sopra descritte. In alternativa puoi fare clic per negare il consenso o accedere a informazioni più dettagliate e modificare le tue preferenze prima di acconsentire. Si rende noto che alcuni trattamenti dei dati personali possono non richiedere il tuo consenso, ma hai il diritto di opporti a tale trattamento. Le tue preferenze verranno applicate solo a questo sito web e verranno archiviate per 13 mesi in IABGPP_HDR_GppString cookie. Puoi modificare le tue preferenze o revocare il consenso in qualsiasi momento tornando su questo sito e facendo clic sul pulsante "Privacy" in fondo alla pagina web.
È anche utile notare che questo sito web/questa app utilizza uno o più servizi di Google e può raccogliere e memorizzare informazioni, tra cui a titolo esemplificativo il comportamento durante le visite o l'utilizzo da parte dell'utente. È possibile fare clic per concedere o negare il consenso a Google e ai suoi tag di terze parti riguardo all'utilizzo dei dati per gli scopi specificati di seguito nella sezione dedicata al consenso di Google.

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MAGGIO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT0OR4

24Ovest.it

www.ecostampa.it

Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"



(Adnkronos) - Il lavoro flessibile è stato al centro del panel ´Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita´ è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi - ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell´Associazione di imprese Cifa Italia - abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all´interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall´altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile". Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all´utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell´insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell´occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del ´lavoro´ e non ´dei lavori. Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell´idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l´adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci". "Negli appalti privati - ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell´art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l´applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l´uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al ´salario giusto´, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell´articolo 36 della Costituzione". Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell´Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato ´liquido´, cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall´idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica". "Oltre la frammentazione - ha chiarito Antonino Alessi presidente dell´Ordine dei consulenti di Palermo - significa ricostruire un´idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell´occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un´attività umano-centrica, un´attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe". Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

www.ecostampa.it

che "il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell´accordo a termine non venga tradita dall´impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

LIBERO 24x7
www.ecostampa.it

FonARCom lancia allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri

AostaCronaca.it | 45759 | 59 minuti fa

In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n'è discusso in occasione del convegno dal titolo "Il lavoro ... ...

Leggi la notizia

Persone: antonino alessi tiziana orrù
Organizzazioni: fonarcom roma
Prodotti: voucher festival
Luoghi: palermo
Tags: lavoro precarietà



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU
Facebook Twitter Invia RSS

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

Conosci Libero Mail?
Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?
Scopri di più

ALTRE FONTI (5)

FonARCom lancia allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri



Precariato, flessibilità e stress **lavoro** - correlato', organizzato da **FonARCom** in collaborazione con il Centro Studi 'Il **Lavoro** Continua', nell'ambito del Festival del **Lavoro** 2026, in programma fino ...

Tuttoggi.info - 59 minuti fa

Persone: antonino alessi tiziana orrù
Organizzazioni: fonarcom roma
Prodotti: voucher festival
Luoghi: palermo
Tags: lavoro flessibilità

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"



...precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del **lavoro**. "Oggi - ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale **Fonarcom** e ...

Ossola News - 59 minuti fa

Persone: andrea cafà antonino alessi
Organizzazioni: cifa corte di cassazione
Prodotti: festival voucher
Luoghi: palermo
Tags: lavoro precariato

Lavoro, Cafà (Cifa): 'Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato'



...precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del **lavoro**. 'Oggi - ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale **Fonarcom** e ...

OglioPo News - 59 minuti fa

Persone: andrea cafà tiziana orrù
Organizzazioni: cifa corte di cassazione
Prodotti: festival voucher
Tags: lavoro lavoro flessibile

Cifa Italia - Confsal - Confsal FederLavoratori, ccnl manifatturiero



Da presidente di Cifa Italia e del Fondo **Fonarcom**, ritengo che la formazione continua sia la leva decisiva per accompagnare l'innovazione, sostenere la competitività e rendere il **lavoro** più sicuro e ...

Sanremo news.it - 20-5-2026

Persone: fonarcom andrea cafà
Organizzazioni: confsal federlavoratori confsal
Prodotti: welfare normativa
Tags: cifa italia ccnl manifatturiero

Ccnl manifatturiero, firmato nuovo contratto per 17 comparti produttivi

CITTA'
Milano Palermo Perugia
Roma Firenze Cagliari
Napoli Genova Trento
Bologna Catanzaro Potenza
Venezia Ancona Campobasso
Torino Trieste Aosta
Bari L'Aquila
Altre città

FOTO

FonARCom lancia allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri
AostaCronaca.it - 20-5-2026
1 di 1

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

accadeora.it
www.ecostampa.it



Dall'Italia e dal Mondo

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

By **Redazione-Web** - 22/05/2026 1 0

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

Facebook | Twitter | Pinterest | WhatsApp

(Adnkronos) – Il lavoro flessibile è stato al centro del panel 'Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi – ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell'Associazione di imprese Cifa Italia – abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all'interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall'altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile".



POST POPOLARI



Infortuni, Fiori (Inail): "Da apnea notturna cattivo riposo e incidenti stradali"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

accadeora.it

www.ecostampa.it

Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del 'lavoro' e non 'dei lavori". Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati – ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giusto', infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'articolo 36 della Costituzione".

Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica".

"Oltre la frammentazione – ha chiarito Antonino Alessi presidente dell'Ordine dei consulenti di Palermo – significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla


Infortuni, Cozzoli (Ads): "Innovazione per mobilità sicura e sostenibile"


Lavoro, De Luca (consulenti): "Sicurezza, innovazione e produttività le tre parole chiave del Festival"


Professioni, Tajani: "Colonna vertebrale Paese, garanzia di crescita"


AI, Carbone (Ag. Entrate): "Mai avviso accertamento emesso da algoritmo"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

accadeora.it
www.ecostampa.it

frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un'attività umano-centrica, un'attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe".

Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che "il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".

Previous article
Consigliera Lega evoca i fatti di Modena al comizio Pd, sospesa dal partito. Meloni: "Solidarietà a Schlein"

Next article
Lavoro, Casellati: "Bene Festival, agire con persona al centro"

POST RECENTI

DALL'ITALIA E DAL MONDO



Infortuni, Fiori (Inail): "Da apnea notturna cattivo riposo e incidenti stradali"

(Adnkronos) - Quello dell'apnea notturna e del ronfamento non buono è un tema serio perché la realtà è un elemento di distrazione del quale...

22/05/2026

DALL'ITALIA E DAL MONDO



Infortuni, Cozzoli (Ads): "Innovazione per mobilità sicura e sostenibile"

90% degli italiani sceglie ancora il...

22/05/2026

DALL'ITALIA E DAL MONDO



DALL'ITALIA E DAL MONDO



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4



Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

22 Maggio 2026 15:46 0

(Adnkronos) – Il lavoro flessibile è stato al centro del panel 'Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi – ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell'Associazione di imprese Cifa Italia – abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all'interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall'altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile". Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del 'lavoro' e non 'dei lavori". Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci". "Negli appalti privati – ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giusto', infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'articolo 36 della Costituzione". Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica". "Oltre la frammentazione – ha chiarito Antonino Alessi presidente dell'Ordine dei consulenti di Palermo – significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un'attività umano-centrica, un'attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe". Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che "il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

www.ecostampa.it

dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".

PREVIOUS ARTICLE

Consigliera Lega evoca i fatti di Modena al comizio Pd, sospesa dal partito. Meloni: "Solidarietà a Schlein"

NEXT ARTICLE

Lavoro, Casellati: "Bene Festival, agire con persona al centro"

AGIMEG Agenzia di stampa mercato dei giochi

AGIMEG, Agenzia Giornalistica sul Mercato del Gioco | Riproduzione riservata
JEA srl - Via Castel Fidardo, 4 - 00185 Roma- Italy Partita IVA: 01972230567 ♦ REA 142795 ♦ Reg. Tribunale di Viterbo N. 11 del 03/12/2012 ♦ Reg. ROC n. 23856 Direttore Responsabile FABIO FELICI ♦ Aruba Business S.r.l.
I diritti relativi ai video, ai testi firmati ed alle foto sono dei rispettivi autori. La riproduzione con qualsiasi mezzo analogico o digitale non è consentita senza il consenso scritto dell'editore. E' possibile la copia per uso esclusivamente personale. Sono consentite citazioni a titolo di cronaca, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore e dall'indicazione della fonte "AGIMEG.it" compreso l'indirizzo Web https://www.agimeg.it. L'editore si riserva il diritto di riprodurre i testi in altre pubblicazioni collegate. Sono consentiti i link da altri siti purché venga specificato che si tratta di link verso "AGIMEG.it".

Categorie Popolari

Focus
In Evidenza
Politica
Scommesse
Altri Sport

Agimeg

Chi siamo
Partners
Privacy Policy

Suggerite dalla Redazione

Focus
Giochi di Carte
Normativa e Diritto
Politica

Cerca

Scarica la nostra App
App Store
Download on the App Store
Available on the Google Play

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

AGIPRESS.IT (WEB2)

www.ecostampa.it

FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri

Visualizzazioni: 21



FonARCom lancia allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri ROMA (ITALPRESS) Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un lavoro povero sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n´è discusso in occasione del convegno dal titolo Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato, organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi Il Lavoro Continua, nell´ambito del Festival del Lavoro 2026, in programma fino a domani presso il Centro Congressi La Nuvola di Roma. In collaborazione con CIFA Italia, Epar, SanARCom e Confsal, il Fondo è presente nell´area Partner, di fronte all´Aula del Diritto, per tre giornate dedicate al confronto su formazione continua, contrattazione collettiva ed evoluzione del mercato del lavoro. Nel corso dell´incontro si è analizzato l´impatto della flessibilità e dell´instabilità occupazionale sul benessere dei lavoratori, evidenziando le conseguenze di modelli organizzativi discontinui sulla qualità della vita lavorativa. Ad intervenire al dibattito: Andrea Cafà, Presidente del Fondo inteprofessionale FonARCom e dell´Associazione di Imprese CIFA Italia; Fabrizio Di Modica Avvocato Giuslavorista e Presidente del CTS del Centro Studi Il lavoro continua; Tiziana Orrù, Sostituta Procuratrice Generale della Corte di Cassazione Precariato, somministrazione, flessibilità e stress lavoro correlato; Giuseppe Tango, Magistrato della Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo e Presidente dell´Anm; Antonino Alessi, Presidente dell´Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo; Andrea Rapacciuolo, Ispettore del Lavoro ed esperto di Diritto del Lavoro. Oggi abbiamo parlato della flessibilità come di un valore- ha spiegato il presidente Cafà- La flessibilità è importante per le persone e per i lavoratori, ma deve rimanere all´interno di un perimetro ben definito. Al di fuori di questo perimetro, la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Per questo ritengo che il ruolo della bilateralità sia fondamentale: solo attraverso la bilateralità possiamo costruire infrastrutture di protezione sociale capaci, da un lato, di garantire alle imprese la necessaria flessibilità e, dall´altro, di assicurare ai lavoratori le tutele che meritano. In questo senso, la bilateralità potrebbe anche prevedere strumenti come il voucher di sostegno per coloro che si trovano in una fase di uscita da un rapporto di lavoro flessibile. Se parliamo di lavoro precario, concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia- ha detto Di Modica- Denuncia per un fenomeno legato all´utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell´insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell´occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del lavoro e non dei lavori. Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell´idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l´adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci. Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell´art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l´applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato Orrù- La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l´uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al salario giustò, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell´art. 36 della Costituzione. Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor Tango- E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell´INAIL, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. In definitiva, si è verificato ciò che Bauman aveva preconizzato con riferimento alla società: non solo la società, ma anche il lavoro è diventato liquidò, cioè privo di certezze e con ciò ci si è allontanati dall´idea costituzionale di lavoro e questa è e rimane questione democratica. Oltre la frammentazione significa ricostruire un´idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell´occupazione- ha detto il dottor Alessi- Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Infine, l´avvocato Rapacciuolo (a titolo esclusivamente personale, non impegnando in alcun modo l´Amministrazione di appartenenza), ha parlato del lavoro a termine, dalla flessibilità organizzativa al dannoso precariato: Il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell´accordo a termine non venga tradita dall´impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione, nociva non solo per il singolo- ha concluso- ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività. -foto mec/Italpress (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp Seguici sui social:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

ANSAit

www.ecostampa.it

Economia

Lavoro flessibile e precarietà lavorativa, focus al Festival del Lavoro 2026

Tra i temi anche il lavoro su piattaforma digitale e la gig economy

ROMA, 22 maggio 2026, 14:39

Redazione ANSA

Condividi

ANSAcheck
notizie d'origine certificata



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT0OR4

ANSAit

www.ecostampa.it

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra lavoro e precarietà.

Parte da queste premesse l'incontro "Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita", che ha riunito diverse figure del settore durante il Festival del Lavoro 2026, in corso a Roma.

Al centro del panel diversi temi: il lavoro precario, il lavoro su piattaforma digitale, la gig economy, il lavoro a termine.

A introdurre i lavori Andrea Cafà, presidente del fondo professionale FonARCom e dell'associazione di impresa CIFA Italia, che ha sottolineato l'importanza di "contare sulla flessibilità, ma senza danneggiare le tutele del lavoratore". La precarietà del lavoro, oggi, "non è più un danno collaterale, ma un effetto di sistema", ha precisato Fabrizio Di Modica, avvocato e presidente del Cts del Centro Studi #IlLavoroContinua.

L'attenzione, però, è anche ai giovani che entrano nel mondo del lavoro, che se "non hanno una famiglia che li supporta, saranno precari a vita", ha precisato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione.

L'intervento di Giuseppe Tango, presidente dell'Anm, ha chiarito il tema della gig economy, modello economico basato sul lavoro a chiamata, occasionale e temporaneo e non sulle prestazioni stabili e continuative. "Trasporti, B&B, rider sono i più coinvolti e si è riscontrata un'impennata prima nel corso della pandemia e poi a causa della diffusione di dispositivi mobili, che ha accelerato il rapporto tra domanda e offerta", ha detto Tango.

Il contratto a termine costituisce "da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea", ha precisato Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro. "Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT0OR4

www.ecostampa.it

continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità", ha precisato Antonino Alessi, presidente dell'Ordine dei consulenti del Lavoro di Palermo.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT0OR4

17° COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO VENERDÌ, 22 MAGGIO 2026 INFORMATIVA COOKIE ASCOLTA LA NOSTRA RADIO

APPENNINO NOTIZIE

LocaTop L'ALTEZZA SEMPRE PIÙ A PORTATA DI MANO
NOLEGGIO VENDITA FORMAZIONE ASSISTENZA

SIAMO A IMOLA
VIA GAMBELLARA 42/B

APPENNINO BOLOGNESE APPENNINO MODENESE APPENNINO REGGIANO

TOP NEWS BY ITALPRESS

FonARCom lancia allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri

22 Maggio 2026



ROMA (ITALPRESS) – Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un "lavoro povero" sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n'è discusso in occasione del convegno dal titolo "Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato", organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi "Il Lavoro Continua", nell'ambito del Festival del Lavoro 2026, in programma fino a domani presso il Centro Congressi "La Nuvola" di Roma. In collaborazione con CIFA Italia, Epar, SanARCom e Confsal, il Fondo è presente nell'area Partner, di fronte all'Aula del Diritto, per tre giornate dedicate al confronto su formazione continua, contrattazione collettiva ed evoluzione del

Scopri il nostro software per la gestione efficiente del portafoglio titoli
JOBBER

Acquolina
GELATERIA & PASTICCERIA ARTIGIANALE

RISTORANTE PICCOLO MARE
Rondinara di Scandiano
Tel. 0522 98 86 25

Le cose

OFFICINA MOBILE Montecchi
www.montecchiviaggi.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

mercato del lavoro.

Nel corso dell'incontro si è analizzato l'impatto della flessibilità e dell'instabilità occupazionale sul benessere dei lavoratori, evidenziando le conseguenze di modelli organizzativi discontinui sulla qualità della vita lavorativa. Ad intervenire al dibattito: Andrea Cafà, Presidente del Fondo inteprofessionale FonARCom e dell'Associazione di Imprese CIFA Italia; Fabrizio Di Modica Avvocato Giuslavorista e Presidente del CTS del Centro Studi "Il lavoro continua"; Tiziana Orrù, Sostituta Procuratrice Generale della Corte di Cassazione Precariato, somministrazione, flessibilità e stress lavoro correlato; Giuseppe Tango, Magistrato della Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo e Presidente dell'Anm; Antonino Alessi, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo; Andrea Rapacciuolo, Ispettore del Lavoro ed esperto di Diritto del Lavoro.

"Oggi abbiamo parlato della flessibilità come di un valore- ha spiegato il presidente Cafà- La flessibilità è importante per le persone e per i lavoratori, ma deve rimanere all'interno di un perimetro ben definito. Al di fuori di questo perimetro, la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Per questo ritengo che il ruolo della bilateralità sia fondamentale: solo attraverso la bilateralità possiamo costruire infrastrutture di protezione sociale capaci, da un lato, di garantire alle imprese la necessaria flessibilità e, dall'altro, di assicurare ai lavoratori le tutele che meritano. In questo senso, la bilateralità potrebbe anche prevedere strumenti come il voucher di sostegno per coloro che si trovano in una fase di uscita da un rapporto di lavoro flessibile".

"Se parliamo di lavoro precario, concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia- ha detto Di Modica- Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca "del lavoro" e non "dei lavori". Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a "flessibilità mite" delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non "demonizzante" di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato Orrù- La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giustò, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'art. 36 della Costituzione".

"Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola "lavoro" la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor Tango- E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'INAIL, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. In definitiva, si è verificato ciò che Bauman aveva preconizzato con riferimento alla società: non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquidò, cioè privo di certezze e con ciò ci si è allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa è e rimane questione democratica".

"Oltre la frammentazione significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione- ha detto il dottor Alessi- Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento

ASCOLTA LINEA RADIO
Ora in onda:
SANDRA - IN THE HEAT OF THE NIGHT

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

www.ecostampa.it

della coesione sociale e della fiducia nel futuro".
Infine, l'avvocato Rapacciuolo (a titolo "esclusivamente personale, non impegnando in alcun modo l'Amministrazione di appartenenza"), ha parlato del lavoro a termine, dalla flessibilità organizzativa al "dannoso" precariato: "Il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura "temporanea": a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione, nociva non solo per il singolo- ha concluso- ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".
-foto mec/Italpress –
(ITALPRESS).

Previous article
Psoriasi, una scuola per la sensibilizzazione dei pazienti

Next article
Salute Magazine – 22/5/2026

APPENNINO NOTIZIE

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - modena2000.it - reggio2000.it - carpi2000.it - bologna2000.com

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Contact us: redazione@modena2000.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

APPENNINONOTIZIE.IT

www.ecostampa.it

Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi

ASCOLTA LINEA RADIO

Home Video pillole Lavoro, da FonARCom allarme su precarietà e nuovi impieghi
Lavoro, da FonARCom allarme su precarietà e nuovi impieghi
22 Maggio 2026

Ora in onda:
Redazione

Ora in onda:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

AppiaNews.it

www.ecostampa.it

Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato



(Adnkronos) Il lavoro flessibile è stato al centro del panel Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita´ è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. Oggi ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell´Associazione di imprese Cifa Italia abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all´interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall´altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile. Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all´utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell´insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell´occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del lavoro´ e non dei lavori. Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell´idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l´adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci. Negli appalti privati ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell´art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l´applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l´uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al salario giusto´, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell´articolo 36 della Costituzione. Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell´Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato liquido´, cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall´idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica. Oltre la frammentazione ha chiarito Antonino Alessi presidente dell´Ordine dei consulenti di Palermo significa ricostruire un´idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell´occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un´attività umano-centrica, un´attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe. Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

AppiaNews.it

www.ecostampa.it

parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell´accordo a termine non venga tradita dall´impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

AppiaNews.it

www.ecostampa.it

Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri



ROMA Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un lavoro povero´ sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n´è discusso in occasione del convegno dal titolo Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato´, organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi Il Lavoro Continua´, nell´ambito del Festival del Lavoro 2026, in programma fino a domani presso il Centro Congressi La Nuvola´ di Roma. In collaborazione con CIFA Italia, Epar, SanARCom e Confsal, il Fondo è presente nell´area Partner, di fronte all´Aula del Diritto, per tre giornate dedicate al confronto su formazione continua, contrattazione collettiva ed evoluzione del mercato del lavoro. Nel corso dell´incontro si è analizzato l´impatto della flessibilità e dell´instabilità occupazionale sul benessere dei lavoratori, evidenziando le conseguenze di modelli organizzativi discontinui sulla qualità della vita lavorativa. Ad intervenire al dibattito: Andrea Cafà, Presidente del Fondo inteprofessionale FonARCom e dell´Associazione di Imprese CIFA Italia; Fabrizio Di Modica Avvocato Giuslavorista e Presidente del CTS del Centro Studi Il lavoro continua´; Tiziana Orrù, Sostituta Procuratrice Generale della Corte di Cassazione Precariato, somministrazione, flessibilità e stress lavoro correlato; Giuseppe Tango, Magistrato della Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo e Presidente dell´Anm; Antonino Alessi, Presidente dell´Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo; Andrea Rapacciuolo, Ispettore del Lavoro ed esperto di Diritto del Lavoro. Oggi abbiamo parlato della flessibilità come di un valore- ha spiegato il presidente Cafà- La flessibilità è importante per le persone e per i lavoratori, ma deve rimanere all´interno di un perimetro ben definito. Al di fuori di questo perimetro, la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Per questo ritengo che il ruolo della bilateralità sia fondamentale: solo attraverso la bilateralità possiamo costruire infrastrutture di protezione sociale capaci, da un lato, di garantire alle imprese la necessaria flessibilità e, dall´altro, di assicurare ai lavoratori le tutele che meritano. In questo senso, la bilateralità potrebbe anche prevedere strumenti come il voucher di sostegno per coloro che si trovano in una fase di uscita da un rapporto di lavoro flessibile. IL LAVORO PRECARIO: L´INCERTEZZA CHE PREGIUDICA LA QUALITÀ DI VITA Se parliamo di lavoro precario, concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia- ha detto l´Avv. Di Modica- Denuncia per un fenomeno legato all´utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell´insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell´occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del lavoro´ e non dei lavori´. Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite´ delle parti sociali, siamo dell´idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante´ di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l´adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci. PRECARIATO, SOMMINISTRAZIONE, FLESSIBILITÀ E STRESS LAVORO COLLEGATO Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell´art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l´applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato la dott.ssa Orrù- La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l´uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al salario giusto´, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell´art. 36 della Costituzione. IL NUOVO LAVORO POVERO: LA GIG ECONOMY, IL LAVORO SU PIATTAFORMA DIGITALE, LE COLLABORAZIONI AUTONOME FITTIZIE Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro´ la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor Tango- E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

AppiaNews.it

www.ecostampa.it

assistere, laddove, secondo le stime dell´INAIL, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero.? In definitiva, si è verificato ciò che Bauman aveva preconizzato con riferimento alla società: non solo la società, ma anche il lavoro é diventato liquido´, cioè privo di certezze e con ciò ci si è allontanati dall´idea costituzionale di lavoro e questa è e rimane questione democratica. OLTRE LA FRAMMENTAZIONE: SOLUZIONI PRATICHE PER UN LAVORO DIGNITOSO Oltre la frammentazione significa ricostruire un´idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell´occupazione- ha detto il dottor Alessi- Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Infine, l´avvocato Rapacciuolo (a titolo esclusivamente personale, non impegnando in alcun modo l´Amministrazione di appartenenza), ha parlato del lavoro a termine, dalla flessibilità organizzativa al dannoso´ precariato: Il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea´: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell´accordo a termine non venga tradita dall´impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione, nociva non solo per il singolo- ha concluso- ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l´indirizzo https://www.dire.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

FonARCom lancia allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri



di **Redazione** | 22/05/2026

ROMA (ITALPRESS) – Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un "lavoro povero" sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n'è discusso in occasione del convegno dal titolo "Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato", organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi "Il Lavoro Continua", nell'ambito del Festival del Lavoro 2026, in programma fino a domani presso il Centro Congressi "La Nuvola" di Roma. In collaborazione con CIFA Italia, Epar, SanARCom e Confsal, il Fondo è presente nell'area Partner, di fronte all'Aula del Diritto, per tre giornate dedicate al confronto su formazione continua, contrattazione collettiva ed evoluzione del mercato del lavoro.

Nel corso dell'incontro si è analizzato l'impatto della flessibilità e dell'instabilità occupazionale sul benessere dei lavoratori, evidenziando le conseguenze di modelli organizzativi discontinui sulla qualità della vita lavorativa. Ad intervenire al dibattito: Andrea Cafà, Presidente del Fondo inteprofessionale FonARCom e dell'Associazione di Imprese CIFA Italia; Fabrizio Di Modica Avvocato Giuslavorista e Presidente del CTS del Centro Studi "Il lavoro continua"; Tiziana Orrù,

Contattaci su WhatsApp
+39 377 4388137

OLTRE LO STRETTO

Concordato preventivo biennale 2026-2027: cos'è, chi può aderire e perché conviene fissare le tasse in anticipo

OLTRE LO STRETTO

La banconota da 0 euro esiste davvero: perché alcuni esemplari valgono centinaia di euro

OLTRE LO STRETTO

Garlasco, per profilare Sempio la Procura chiese ad Amazon anche i titoli dei libri letti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

Sostituta Procuratrice Generale della Corte di Cassazione Precariato, somministrazione, flessibilità e stress lavoro correlato; Giuseppe Tango, Magistrato della Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo e Presidente dell'Anm; Antonino Alessi, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo; Andrea Rapacciuolo, Ispettore del Lavoro ed esperto di Diritto del Lavoro.

"Oggi abbiamo parlato della flessibilità come di un valore- ha spiegato il presidente Cafà- La flessibilità è importante per le persone e per i lavoratori, ma deve rimanere all'interno di un perimetro ben definito. Al di fuori di questo perimetro, la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Per questo ritengo che il ruolo della bilateralità sia fondamentale: solo attraverso la bilateralità possiamo costruire infrastrutture di protezione sociale capaci, da un lato, di garantire alle imprese la necessaria flessibilità e, dall'altro, di assicurare ai lavoratori le tutele che meritano. In questo senso, la bilateralità potrebbe anche prevedere strumenti come il voucher di sostegno per coloro che si trovano in una fase di uscita da un rapporto di lavoro flessibile".

"Se parliamo di lavoro precario, concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia- ha detto Di Modica- Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca "del lavoro" e non "dei lavori". Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a "flessibilità mite" delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non "demonizzante" di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato Orrù- La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giustò, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'art. 36 della Costituzione".

"Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola "lavoro" la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor Tango- E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'INAIL, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. In definitiva, si è verificato ciò che Bauman aveva preconizzato con riferimento alla società: non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquidò, cioè privo di certezze e con ciò ci si è allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa è e rimane questione democratica".

"Oltre la frammentazione significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione- ha detto il dottor Alessi- Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro".

Infine, l'avvocato Rapacciuolo (a titolo "esclusivamente personale, non impegnando in alcun modo l'Amministrazione di appartenenza"), ha parlato del lavoro a termine, dalla flessibilità organizzativa al "dannoso" precariato: "Il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura "temporanea": a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione, nociva non solo per il singolo- ha concluso- ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".

-foto mec/Italpress –

(ITALPRESS).







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

BOLOGNA2000

www.ecostampa.it

Lavoro, da FonARCom allarme su precarieta' e nuovi impieghi

ASCOLTA LINEA RADIO

Home Video Pillole Lavoro, da FonARCom allarme su precarietà e nuovi impieghi
Lavoro, da FonARCom allarme su precarietà e nuovi impieghi
22 Maggio 2026
Telegram

Pillole
ora in onda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

www.ecostampa.it

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

CAGLIARI LIVE MAGAZINE

LE NOTIZIE DA CAGLIARI, DALL'ITALIA E DAL MONDO

FonARCom lancia allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri

22 Maggio 2026 Fonte Esterna ITALPRESS Commenti disabilitati

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner



ROMA (ITALPRESS) – Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un "lavoro povero" sempre più distante dalle tutele e dalle certezze

SEGUICI SU FACEBOOK

CANALE TELEGRAM

Telegram

CAGLIARI E AREA METROPOLITANA



Il Generale Francesco Rizzo in visita al Comando Provinciale dei Carabinieri di Cagliari
22 Maggio 2026 0



Quartu, viola più volte i domiciliari: 52enne arrestato e trasferito in carcere
22 Maggio 2026 0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

www.ecostampa.it

immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n'è discusso in occasione del convegno dal titolo "Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato", organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi "Il Lavoro Continua", nell'ambito del Festival del Lavoro 2026, in programma fino a domani presso il Centro Congressi "La Nuvola" di Roma. In collaborazione con CIFA Italia, Epar, SanARCom e Confsal, il Fondo è presente nell'area Partner, di fronte all'Aula del Diritto, per tre giornate dedicate al confronto su formazione continua, contrattazione collettiva ed evoluzione del mercato del lavoro.
Nel corso dell'incontro si è analizzato l'impatto della flessibilità e dell'instabilità occupazionale sul benessere dei lavoratori, evidenziando le conseguenze di modelli organizzativi discontinui sulla qualità della vita lavorativa. Ad intervenire al dibattito: Andrea Cafà, Presidente del Fondo inteprofessionale FonARCom e dell'Associazione di Imprese CIFA Italia; Fabrizio Di Modica Avvocato Giuslavorista e Presidente del CTS del Centro Studi "Il lavoro continua"; Tiziana Orrù, Sostituta Procuratrice Generale della Corte di Cassazione Precariato, somministrazione, flessibilità e stress lavoro correlato; Giuseppe Tango, Magistrato della Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo e Presidente dell'Anm; Antonino Alessi, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo; Andrea Rapacciuolo, Ispettore del Lavoro ed esperto di Diritto del Lavoro.
"Oggi abbiamo parlato della flessibilità come di un valore- ha spiegato il presidente Cafà- La flessibilità è importante per le persone e per i lavoratori, ma deve rimanere all'interno di un perimetro ben definito. Al di fuori di questo perimetro, la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Per questo ritengo che il ruolo della bilateralità sia fondamentale: solo attraverso la bilateralità possiamo costruire infrastrutture di protezione sociale capaci, da un lato, di garantire alle imprese la necessaria flessibilità e, dall'altro, di assicurare ai lavoratori le tutele che meritano. In questo senso, la bilateralità potrebbe anche prevedere strumenti come il voucher di sostegno per coloro che si trovano in una fase di uscita da un rapporto di lavoro flessibile".
"Se parliamo di lavoro precario, concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia- ha detto Di Modica- Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca "del lavoro" e non "dei lavori". Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a "flessibilità mite" delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non "demonizzante" di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".
"Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato Orrù- La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giustò, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'art. 36 della Costituzione".
"Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola "lavoro" la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor Tango- E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'INAIL, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. In definitiva, si è verificato ciò che Bauman aveva preconizzato con riferimento alla società: non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquidò, cioè privo di certezze e con ciò ci si è allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa è e rimane questione democratica".
"Oltre la frammentazione significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la



Cagliari, oltre due chili di droga nascosti nel vano ascensore di un condominio

22 Maggio 2026 0



Cagliari, blitz antidroga nella zona rossa: quattro arresti tra piazza Matteotti e Carmine

21 Maggio 2026 0



Selargius, blitz dei Carabinieri a Pizz'e Pranu: recuperate 10 auto rubate

21 Maggio 2026 0



ARCHIVI

Seleziona il mese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

www.ecostampa.it

persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione- ha detto il dottor Alessi- Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro".
Infine, l'avvocato Rapacciuolo (a titolo "esclusivamente personale, non impegnando in alcun modo l'Amministrazione di appartenenza"), ha parlato del lavoro a termine, dalla flessibilità organizzativa al "dannoso" precariato: "Il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura "temporanea": a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione, nociva non solo per il singolo- ha concluso- ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".
-foto mec/Italpress –
(ITALPRESS).

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner



« PRECEDENTE
Lavoro, Durigon: "Emendamento Lega per salario giusto e continuativo"

SUCCESSIVO »
Clerkenwell Design Week, il Made in Italy protagonista a Londra





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

www.ecostampa.it

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

CAGLIARI LIVE MAGAZINE

LE NOTIZIE DA CAGLIARI, DALL'ITALIA E DAL MONDO

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

22 Maggio 2026 Fonte Esterna PRIMA PAGINA 0

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner



(Adnkronos) – Il lavoro flessibile è stato al centro del panel 'Il lavoro flessibile dalla precarietà

SEGUICI SU FACEBOOK

CANALE TELEGRAM

Telegram

CAGLIARI E AREA METROPOLITANA



Il Generale Francesco Rizzo in visita al Comando Provinciale dei Carabinieri di Cagliari
22 Maggio 2026 0



Quartu, viola più volte i domiciliari: 52enne arrestato e trasferito in carcere
22 Maggio 2026 0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

www.ecostampa.it

lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi – ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell'Associazione di imprese Cifa Italia – abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all'interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall'altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile".

Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del 'lavoro' e non 'dei lavori". Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati – ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giusto', infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'articolo 36 della Costituzione".

Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica".

"Oltre la frammentazione – ha chiarito Antonino Alessi presidente dell'Ordine dei consulenti di Palermo – significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un'attività umano-centrica, un'attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe".

Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare



Cagliari, oltre due chili di droga nascosti nel vano ascensore di un condominio

22 Maggio 2026 0



Cagliari, blitz antidroga nella zona rossa: quattro arresti tra piazza Matteotti e Carmine

21 Maggio 2026 0



Selargius, blitz dei Carabinieri a Pizz'e Pranu: recuperate 10 auto rubate

21 Maggio 2026 0



ARCHIVI

Seleziona il mese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

www.ecostampa.it

a titolo esclusivamente personale ha chiarito che “il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell’accordo a termine non venga tradita dall’impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività”.

—

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

PRIMA PAGINA

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

« PRECEDENTE
Renault Clio, debutta il nuovo motore Gpl da 120 Cavalli

SUCCESSIVO »
Lavoro, Casellati: “Bene Festival, agire con persona al centro”



ARTICOLI CORRELATI



Italia-Russia, Lavrov: “Relazioni al punto più basso, ma chi vuole parlare con noi ci chiami”



Julio Iglesias, archiviata denuncia per aggressioni sessuali



Iran, Usa inviano dispiegamento aereo più grande da invasione Iraq del 2003

COMMENTA PER PRIMO

Lascia un commento

L'indirizzo email non sarà pubblicato.

Commento

Nome*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

www.ecostampa.it

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

CAGLIARI LIVE MAGAZINE

LE NOTIZIE DA CAGLIARI, DALL'ITALIA E DAL MONDO

Lavoro, da FonARCom allarme su precarietà e nuovi impieghi

22 Maggio 2026 Fonte Esterna VIDEO ITALPRESS 0

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

[videojs_video url="https://video.italpress.com/play/mp4/video/3mmM"]

ROMA (ITALPRESS) – Il lavoro è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un "lavoro povero" sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. Se n'è discusso in occasione del convegno dal titolo "Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato", organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi "Il Lavoro Continua", Cifa Italia, Epar, Sanarcom e Confsal, nell'ambito del Festival del Lavoro 2026.

mgg/fsc/azn

ITALPRESS PILLOLE

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

SEGUICI SU FACEBOOK

CANALE TELEGRAM



CAGLIARI E AREA METROPOLITANA



Il Generale Francesco Rizzo in visita al Comando Provinciale dei Carabinieri di Cagliari
22 Maggio 2026 0



Quartu, viola più volte i domiciliari: 52enne arrestato e trasferito in carcere
22 Maggio 2026 0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

22 Maggio 2026

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

TOP NEWS

FonARCom lancia allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri

FONTE ESTERNA 22 MAGGIO 2026 5 MINUTI LETTI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4



ROMA (ITALPRESS) – Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un "lavoro povero" sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n'è discusso in occasione del convegno dal titolo "Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato", organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi "Il Lavoro Continua", nell'ambito del Festival del Lavoro 2026, in programma fino a domani presso il Centro Congressi "La Nuvola" di Roma. In collaborazione con CIFA Italia, Epar, SanARCom e Confsal, il Fondo è presente nell'area Partner, di fronte all'Aula del Diritto, per tre giornate dedicate al confronto su formazione continua, contrattazione collettiva ed evoluzione del mercato del lavoro. Nel corso dell'incontro si è analizzato l'impatto della flessibilità e dell'instabilità occupazionale sul benessere dei lavoratori, evidenziando le conseguenze di modelli organizzativi discontinui sulla qualità della vita lavorativa. Ad intervenire al dibattito: Andrea Cafà, Presidente del Fondo inteprofessionale FonARCom e dell'Associazione di Imprese CIFA Italia; Fabrizio Di Modica Avvocato Giuslavorista e Presidente del CTS del Centro Studi "Il lavoro continua"; Tiziana Orrù, Sostituta Procuratrice Generale della Corte di Cassazione Precariato, somministrazione, flessibilità e stress lavoro correlato; Giuseppe Tango, Magistrato della Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo e Presidente dell'Anm; Antonino

I PIU' LETTI

1 ULTIM'ORA
Roma, nasce 'Iter' il podcast che racconta il cuore della Capitale

2 Area Metropolitana Cagl
Sicurezza sul lavoro, deferito un imprenditore a Pula

3 A tu Per Tu con Daniele
A TU PER TU: Il buio a colori di Andrea Ferrero.
SALVATORE GARAU

4 ULTIM'ORA
Israele, Hamas minaccia: "La battaglia è ancora all'inizio"

5 Italia
Floracult, torna a Roma la mostra mercato al parco di Veio dal 25 al 28

6 NEWS MAGAZINE
Il Napoli vince 1-0 a Berlino, decide il gol di Raspadori
SALVATORE

7 NEWS MAGAZINE
Pioli "Psg forte e moderno serve un grande Milan"
SALVATORE

CONNETTITI CON NOI
Facebook CONTATTI Twitter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

www.ecostampa.it

Instagram
Linkedin
Youtube
VK

Alessi, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo; Andrea Rapacciuolo, Ispettore del Lavoro ed esperto di Diritto del Lavoro.

"Oggi abbiamo parlato della flessibilità come di un valore- ha spiegato il presidente Cafà- La flessibilità è importante per le persone e per i lavoratori, ma deve rimanere all'interno di un perimetro ben definito. Al di fuori di questo perimetro, la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Per questo ritengo che il ruolo della bilateralità sia fondamentale: solo attraverso la bilateralità possiamo costruire infrastrutture di protezione sociale capaci, da un lato, di garantire alle imprese la necessaria flessibilità e, dall'altro, di assicurare ai lavoratori le tutele che meritano. In questo senso, la bilateralità potrebbe anche prevedere strumenti come il voucher di sostegno per coloro che si trovano in una fase di uscita da un rapporto di lavoro flessibile".

"Se parliamo di lavoro precario, concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia- ha detto Di Modica- Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca "del lavoro" e non "dei lavori". Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a "flessibilità mite" delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non "demonizzante" di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato Orrù- La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giustò, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'art. 36 della Costituzione".

"Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola "lavoro" la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor Tango- E non è purtroppo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

www.ecostampa.it

ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'INAIL, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. In definitiva, si è verificato ciò che Bauman aveva preconizzato con riferimento alla società: non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquidò, cioè privo di certezze e con ciò ci si è allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa è e rimane questione democratica".

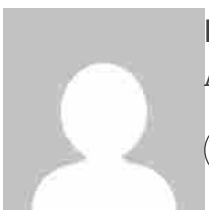
"Oltre la frammentazione significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione- ha detto il dottor Alessi- Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro".

Infine, l'avvocato Rapacciuolo (a titolo "esclusivamente personale, non impegnando in alcun modo l'Amministrazione di appartenenza"), ha parlato del lavoro a termine, dalla flessibilità organizzativa al "dannoso" precariato: "Il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura "temporanea": a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione, nociva non solo per il singolo- ha concluso- ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".

-foto mec/Italpress –

(ITALPRESS).

Info Autore



Fonte Esterna

Author

See author's posts

Precedente Successivo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

22 Maggio 2026

Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

ECONOMIA FISCO E LAVORO

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

FONTE ESTERNA 22 MAGGIO 2026 4 MINUTI LETTI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

www.ecostampa.it



(Adnkronos) – Il lavoro flessibile è stato al centro del panel 'Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi – ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell'Associazione di imprese Cifa Italia – abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all'interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall'altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile".

Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del 'lavoro' e non 'dei lavori". Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada

I PIU' LETTI

1
ULTIM'ORA
Roma, nasce 'Iter' il podcast che racconta il cuore della Capitale

2
Area Metropolitana Cagl
Sicurezza sul lavoro, deferito un imprenditore a Pula

3
A tu Per Tu con Daniele
A TU PER TU: Il buio a colori di Andrea Ferrero.
SALVATORE

4
ULTIM'ORA
Israele, Hamas minaccia: "La battaglia è ancora all'inizio"

5
Italia
Floracult, torna a Roma la mostra mercato al parco di Veio dal 25 al 28

6
NEWS MAGAZINE
Il Napoli vince 1-0 a Berlino, decide il gol di Raspadori

7
NEWS MAGAZINE
Pioli "Psg forte e moderno serve un grande Milan"

CONNETTITI CON NOI
Facebook
CONTATTI
Twitter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

www.ecostampa.it

Instagram
Linkedin
Youtube
VK

interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati – ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giusto', infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'articolo 36 della Costituzione".

Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica".

"Oltre la frammentazione – ha chiarito Antonino Alessi presidente dell'Ordine dei consulenti di Palermo – significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un'attività umano-centrica, un'attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

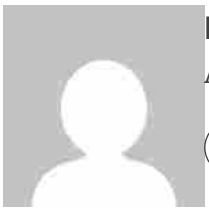
Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che “il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell’accordo a termine non venga tradita dall’impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività”.

—

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Info Autore



Fonte Esterna

Author

See author's posts

Tags: lavoro

Precedente



Rassegna stampa estera del 22 maggio 2026

Successivo

Lavoro, Casellati: “Bene Festival, agire con persona al centro”



Ti interessa questo spazio?
Clicca su questo banner

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

ULTIM'ORA Consigliera Lega evoca i fatti di Modena al comizio Pd, sospesa dal partito. Meloni: "Solidarietà a Schlein"

Italia Mondo

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

22 Maggio 2026

condividi Facebook WhatsApp



PUBBLICITÀ

SEGUICI SUI SOCIAL

142,034 Fans LIKE

6,832 Followers FOLLOW

380 Followers FOLLOW

spot_img

ULTIME NOTIZIE



Formazione, Spada (Formazienda): "Strumento per lavorare in modo sicuro"

22 Maggio 2026

(Adnkronos) - "Sicurezza, innovazione e produttività sono i temi posti al centro del...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

www.ecostampa.it



Forum One Health lancia il nuovo 'Global curriculum'

22 Maggio 2026



Lavoro, Casellati: "Bene Festival, agire con persona al centro"

22 Maggio 2026



Consigliera Lega evoca i fatti di Modena al comizio Pd, sospesa...

22 Maggio 2026

Chi corre troppo è più a rischio? Lo studio su runner...

22 Maggio 2026

(Adnkronos) – Il lavoro flessibile è stato al centro del panel 'Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi – ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell'Associazione di imprese Cifa Italia – abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all'interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall'altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile". Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del 'lavoro' e non 'dei lavori". Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci". "Negli appalti privati – ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

CALABRIANEWS.IT

www.ecostampa.it

del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giusto', infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'articolo 36 della Costituzione". Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica". "Oltre la frammentazione – ha chiarito Antonino Alessi presidente dell'Ordine dei consulenti di Palermo – significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un'attività umano-centrica, un'attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe". Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che "il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

—economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)

PUBBLICITÀ

TAGS adnkronos ultimora

condividi Facebook WhatsApp

REDAZIONE

Calabria News Testata Giornalistica, registro stampa del Tribunale di Lamezia Terme num. 2/2020 - N. iscrizione ROC: 38430 Dir. Resp. Maurizio De Fazio.

Contact us: redazione@calabrianews.it

SEGUICI SU

Redazione Informazioni pubblicitarie Collabora con Noi Privacy Policy

© Copyright 2021 calabrianews.it | Tutti i diritti riservati - Codice autoregolamentazione regionali 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT0OR4

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

Di **Adnkronos** - venerdì 22 Maggio 2026

(Adnkronos) – Il lavoro flessibile è stato al centro del panel 'Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi – ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell'Associazione di imprese Cifa Italia – abbiamo parlato della flessibilità

I più recenti


Verissimo, anticipazioni weekend 23 e 24 maggio: tutti gli ospiti di...
venerdì 22 Maggio 2026


Lavoro, Casellati: "Bene Festival, agire con persona al centro"
venerdì 22 Maggio 2026


Beautiful, anticipazioni dal 25 al 31 maggio: Finn confessa, Taylor torna,...
venerdì 22 Maggio 2026


Consigliera Lega evoca i fatti di Modena al comizio Pd, sospesa...
venerdì 22 Maggio 2026

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

www.ecostampa.it

come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all'interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall'altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile".



Chi corre troppo è più a rischio? Lo studio su runner...
venerdì 22 Maggio 2026



Sequestrate dalle Fiamme Gialle in aeroporto piante rare destinate alle Giungle...
venerdì 22 Maggio 2026

Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del 'lavoro' e non 'dei lavori". Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati – ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

CANALEDIECI.IT

www.ecostampa.it

da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giusto', infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'articolo 36 della Costituzione".

Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica".

"Oltre la frammentazione – ha chiarito Antonino Alessi presidente dell'Ordine dei consulenti di Palermo – significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un'attività umano-centrica, un'attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe".

Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che "il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività”.

—

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

ALTRO DALL'AUTORE



Lavoro, Casellati: “Bene Festival, agire con persona al centro”



Consigliera Lega evoca i fatti di Modena al comizio Pd, sospesa dal partito. Meloni: “Solidarietà a Schlein”



Chi corre troppo è più a rischio? Lo studio su runner e cancro al colon

CANALEDIECI

CHI SIAMO

Canale Dieci è la TV in chiaro del digitale terrestre presente al numero 10 del telecomando nella Regione Lazio con programmi e informazioni adatti a tutti.

Scarica su App Store

DISPONIBILE SU Google Play

Contattaci: redazione@canaledieci.it

SEGUICI

© Canale Dieci s.r.l. Tutti i diritti riservati.

Meteo Traffico Chi siamo Contatti Canali Pubblicità Privacy Policy Preferenze Privacy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

carpi2000.it
CARPI2000

www.ecostampa.it

FonARCom lancia allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri



ROMA (ITALPRESS) Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un lavoro povero sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n´è discusso in occasione del convegno dal titolo Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato, organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi Il Lavoro Continua, nell´ambito del Festival del Lavoro 2026, in programma fino a domani presso il Centro Congressi La Nuvola di Roma. In collaborazione con CIFA Italia, Epar, SanARCom e Confsal, il Fondo è presente nell´area Partner, di fronte all´Aula del Diritto, per tre giornate dedicate al confronto su formazione continua, contrattazione collettiva ed evoluzione del mercato del lavoro. Nel corso dell´incontro si è analizzato l´impatto della flessibilità e dell´instabilità occupazionale sul benessere dei lavoratori, evidenziando le conseguenze di modelli organizzativi discontinui sulla qualità della vita lavorativa. Ad intervenire al dibattito: Andrea Cafà, Presidente del Fondo inteprofessionale FonARCom e dell´Associazione di Imprese CIFA Italia; Fabrizio Di Modica Avvocato Giuslavorista e Presidente del CTS del Centro Studi Il lavoro continua; Tiziana Orrù, Sostituta Procuratrice Generale della Corte di Cassazione Precariato, somministrazione, flessibilità e stress lavoro correlato; Giuseppe Tango, Magistrato della Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo e Presidente dell´Anm; Antonino Alessi, Presidente dell´Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo; Andrea Rapacciuolo, Ispettore del Lavoro ed esperto di Diritto del Lavoro. Oggi abbiamo parlato della flessibilità come di un valore- ha spiegato il presidente Cafà- La flessibilità è importante per le persone e per i lavoratori, ma deve rimanere all´interno di un perimetro ben definito. Al di fuori di questo perimetro, la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Per questo ritengo che il ruolo della bilateralità sia fondamentale: solo attraverso la bilateralità possiamo costruire infrastrutture di protezione sociale capaci, da un lato, di garantire alle imprese la necessaria flessibilità e, dall´altro, di assicurare ai lavoratori le tutele che meritano. In questo senso, la bilateralità potrebbe anche prevedere strumenti come il voucher di sostegno per coloro che si trovano in una fase di uscita da un rapporto di lavoro flessibile. Se parliamo di lavoro precario, concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia- ha detto Di Modica- Denuncia per un fenomeno legato all´utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell´insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell´occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del lavoro e non dei lavori. Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell´idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l´adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci. Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell´art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l´applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato Orrù- La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l´uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al salario giustò, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell´art. 36 della Costituzione. Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor Tango- E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell´INAIL, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. In definitiva, si è verificato ciò che Bauman aveva preconizzato con riferimento alla

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

carpi2000.it
CARPI2000

www.ecostampa.it

società: non solo la società, ma anche il lavoro è diventato liquidò, cioè privo di certezze e con ciò ci si è allontanati dall´idea costituzionale di lavoro e questa è e rimane questione democratica. Oltre la frammentazione significa ricostruire un´idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell´occupazione- ha detto il dottor Alessi- Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Infine, l´avvocato Rapacciuolo (a titolo esclusivamente personale, non impegnando in alcun modo l´Amministrazione di appartenenza), ha parlato del lavoro a termine, dalla flessibilità organizzativa al dannoso precariato: Il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell´accordo a termine non venga tradita dall´impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione, nociva non solo per il singolo- ha concluso- ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività. -foto mec/Italpress (ITALPRESS). Ora in onda: Unknown - PUBBLICITA´

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

carpi2000.it
CARPI2000

www.ecostampa.it

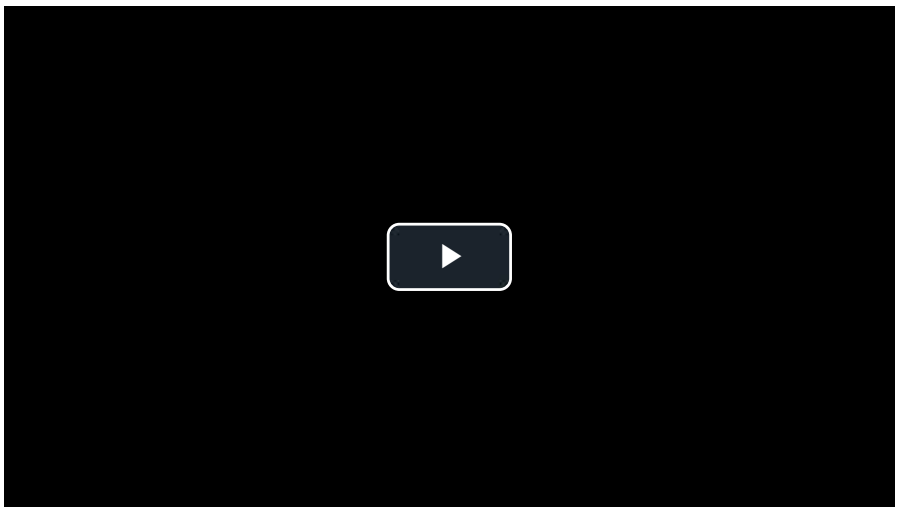
CARPI2000



VIDEO PILLOLE

Lavoro, da FonARCom allarme su precarietà e nuovi impieghi

22 Maggio 2026



Pillole



Articolo precedente

Fava "Il mondo del lavoro cambia, dall'Inps nuovo modello di welfare"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

carpi2000.it
CARPI2000

www.ecostampa.it

CARPI2000

CHI SIAMO

Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Phone: 0536.807013

Il nostro **news-network**: sassuolo2000.it - reggio2000.it - bologna2000.com - modena2000.it - appenninonotizie.it

Questa testata è associata a
USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Contattaci: redazione@carpi2000.it

© 2000 -2026

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

TOP NEWS BY ITALPRESS

FonARCom lancia allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri

22/05/2026



ROMA (ITALPRESS) – Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un "lavoro povero" sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n'è discusso in occasione del convegno dal titolo "Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato", organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi "Il Lavoro Continua", nell'ambito del Festival del Lavoro 2026, in programma fino a domani presso il Centro Congressi "La Nuvola" di Roma. In collaborazione con CIFA Italia, Epar, SanARCom e Confsal, il Fondo è presente nell'area Partner, di fronte all'Aula del Diritto, per tre giornate dedicate al confronto su formazione continua, contrattazione collettiva ed

LINEA RADIO
ASCOLTALA TI PIACERA'
Ora in onda:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

evoluzione del mercato del lavoro.
Nel corso dell'incontro si è analizzato l'impatto della flessibilità e dell'instabilità occupazionale sul benessere dei lavoratori, evidenziando le conseguenze di modelli organizzativi discontinui sulla qualità della vita lavorativa. Ad intervenire al dibattito: Andrea Cafà, Presidente del Fondo inteprofessionale FonARCom e dell'Associazione di Imprese CIFA Italia; Fabrizio Di Modica Avvocato Giuslavorista e Presidente del CTS del Centro Studi "Il lavoro continua"; Tiziana Orrù, Sostituta Procuratrice Generale della Corte di Cassazione Precariato, somministrazione, flessibilità e stress lavoro correlato; Giuseppe Tango, Magistrato della Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo e Presidente dell'Anm; Antonino Alessi, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo; Andrea Rapacciuolo, Ispettore del Lavoro ed esperto di Diritto del Lavoro.
"Oggi abbiamo parlato della flessibilità come di un valore- ha spiegato il presidente Cafà- La flessibilità è importante per le persone e per i lavoratori, ma deve rimanere all'interno di un perimetro ben definito. Al di fuori di questo perimetro, la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Per questo ritengo che il ruolo della bilateralità sia fondamentale: solo attraverso la bilateralità possiamo costruire infrastrutture di protezione sociale capaci, da un lato, di garantire alle imprese la necessaria flessibilità e, dall'altro, di assicurare ai lavoratori le tutele che meritano. In questo senso, la bilateralità potrebbe anche prevedere strumenti come il voucher di sostegno per coloro che si trovano in una fase di uscita da un rapporto di lavoro flessibile".
"Se parliamo di lavoro precario, concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia- ha detto Di Modica- Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca "del lavoro" e non "dei lavori". Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a "flessibilità mite" delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non "demonizzante" di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".
"Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato Orrù- La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giustò, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'art. 36 della Costituzione".
"Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola "lavoro" la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor Tango- E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'INAIL, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. In definitiva, si è verificato ciò che Bauman aveva preconizzato con riferimento alla società: non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquidò, cioè privo di certezze e con ciò ci si è allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa è e rimane questione democratica".
"Oltre la frammentazione significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione- ha detto il dottor Alessi- Servono

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro". Infine, l'avvocato Rapacciuolo (a titolo "esclusivamente personale, non impegnando in alcun modo l'Amministrazione di appartenenza"), ha parlato del lavoro a termine, dalla flessibilità organizzativa al "dannoso" precariato: "Il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura "temporanea": a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione, nociva non solo per il singolo- ha concluso- ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".
-foto mec/Italpress –
(ITALPRESS).

ARTICOLI CORRELATI



Bettiol vince per distacco la 13^ tappa del Giro, Eulalio resta maglia rosa



Tabacco, tavolo Emilia-Romagna "Serve l'intervento del Governo a Bruxelles"



Clerkenwell Design Week, il Made in Italy protagonista a Londra

cerpress.it

CHI SIAMO
Linea Radio Multimedia srl
P.Iva 02556210363 - Cap.Soc. 10.329,12 i.v.
Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 - Rea Nr.311810

Supplemento Ceramica al Periodico quotidiano Sassuolo2000.it
Reg. Trib. di Modena il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892
Direttore responsabile Fabrizio Gherardi

Contattaci: redazione@sassuolo2000.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

www.ecostampa.it

Chivassoggi
Edizione locale IlNazionale.it

TOP NEWS | 22 maggio 2026, 15:55

FonARCom lancia allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri

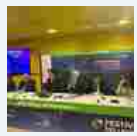


ROMA (ITALPRESS) - Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un "lavoro povero" sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n'è discusso in occasione del convegno dal titolo "Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato", organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi "Il Lavoro Continua", nell'ambito del Festival del Lavoro 2026, in programma fino a domani presso il Centro Congressi "La Nuvola" di Roma. In collaborazione con CIFA Italia, Epar, SanARCom e Confsal, il Fondo è presente nell'area Partner, di fronte all'Aula del Diritto, per tre giornate dedicate al confronto su formazione continua, contrattazione collettiva ed evoluzione del mercato del lavoro.Nel corso dell'incontro si è analizzato l'impatto della flessibilità e dell'instabilità occupazionale sul benessere dei lavoratori, evidenziando le conseguenze di modelli organizzativi discontinui sulla qualità della vita lavorativa. Ad intervenire al dibattito: Andrea Cafà, Presidente del Fondo inteprofessionale FonARCom e dell'Associazione di Imprese CIFA Italia; Fabrizio Di Modica Avvocato Giuslavorista e Presidente del CTS del Centro Studi "Il lavoro continua"; Tiziana Orrù, Sostituta Procuratrice Generale della Corte di Cassazione Precariato, somministrazione, flessibilità e stress lavoro correlato; Giuseppe Tango, Magistrato della Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo e Presidente dell'Anm; Antonino Alessi, Presidente

IN BREVE

venerdì 22 maggio

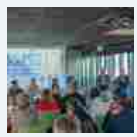
FonARCom lancia allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri



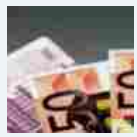
Renault Clio, arriva il nuovo Eco-G 120 CV, più potenza e autonomia Gpl



"Europa Project Week", a Firenze dal 20 al 22 ottobre la prima edizione



IMU 2026, aliquote e regole aggiornate tra semplificazioni e agevolazioni



Dacia Duster e Bigster si rinnovano con il nuovo Hybrid-Gpl 150 4×4 automatico



Maxi blitz contro la pirateria tv, 100 perquisizioni e mille utenti sanzionati



Ufficiale, Guardiola lascia la panchina del Manchester City



Riciclo plastica, Regis "Servono riforme per dare slancio al settore"



Mattarella "Senza valori e obiettivi condivisi non può esserci pace e benessere"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo; Andrea Rapacciuolo, Ispettore del Lavoro ed esperto di Diritto del Lavoro."Oggi abbiamo parlato della flessibilità come di un valore- ha spiegato il presidente Cafà- La flessibilità è importante per le persone e per i lavoratori, ma deve rimanere all'interno di un perimetro ben definito. Al di fuori di questo perimetro, la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Per questo ritengo che il ruolo della bilateralità sia fondamentale: solo attraverso la bilateralità possiamo costruire infrastrutture di protezione sociale capaci, da un lato, di garantire alle imprese la necessaria flessibilità e, dall'altro, di assicurare ai lavoratori le tutele che meritano. In questo senso, la bilateralità potrebbe anche prevedere strumenti come il voucher di sostegno per coloro che si trovano in una fase di uscita da un rapporto di lavoro flessibile"."Se parliamo di lavoro precario, concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia- ha detto Di Modica- Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca "del lavoro" e non "dei lavori". Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a "flessibilità mite" delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non "demonizzante" di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci"."Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato Orrù- La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giustò, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'art. 36 della Costituzione"."Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola "lavoro" la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor Tango- E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'INAIL, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. In definitiva, si è verificato ciò che Bauman aveva preconizzato con riferimento alla società: non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquidò, cioè privo di certezze e con ciò ci si è allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa è e rimane questione democratica"."Oltre la frammentazione significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione- ha detto il dottor Alessi- Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro".Infine, l'avvocato Rapacciuolo (a titolo "esclusivamente personale, non impegnando in alcun modo l'Amministrazione di appartenenza"), ha parlato del lavoro a termine, dalla flessibilità organizzativa al "dannoso" precariato: "Il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura "temporanea": a titolo esemplificativo sostituzione maternità,

Optima Italia inaugura un nuovo flagship store a Milano



Leggi le ultime di: Top News

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione, nociva non solo per il singolo- ha concluso- ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".-foto mec/Italpress -(ITALPRESS).

Agenzia Italpress

TI RICORDI COSA È SUCCESSO L'ANNO SCORSO A MAGGIO?
Ascolta il podcast con le notizie da non dimenticare

Ascolta "Un anno di notizie da non dimenticare 2025" su Spreaker.

Copyright © 2017 - 2026 IlNazionale.it - Partita Iva: IT 03401570043 - **Credits** | **Privacy e cookie policy** | **Preferenze privacy**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

ChivassOggi
Edizione locale IlNazionale.it

CHE TEMPO FA

RUBRICHE

Ambiente e Natura
ViviChivasso
Non solo Fumetti

ACCADEVA UN ANNO FA



Politica
Salvini taglia 10 mln di euro per la manutenzione delle strade provinciali, costruttori ed industriali contro il Governo: "A rischio la vita dei cittadini"



Attualità
Chivasso, iniziato il conto alla rovescia per celebrare la Festa della Repubblica



Economia e lavoro
Un lavoro all'altezza del desiderio umano: Cdo presenta il suo Manifesto del Buon Lavoro alla Fresia Alluminio di Volpiano [VIDEO]

Leggi tutte le notizie

ULTIM'ORA | 22 maggio 2026, 15:46

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"



(Adnkronos) - Il lavoro flessibile è stato al centro del panel 'Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi - ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell'Associazione di imprese Cifa Italia - abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all'interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall'altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile".

Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del 'lavoro' e non 'dei lavori". Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia,

IN BREVE

venerdì 22 maggio

Lavoro, Casellati: "Bene Festival, agire con persona al centro"



Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"



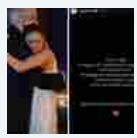
Consigliera Lega evoca i fatti di Modena al comizio Pd, sospesa dal partito. Meloni: "Solidarietà a Schlein"



Chi corre troppo è più a rischio? Lo studio su runner e cancro al colon



Briga, il messaggio d'addio per il suocero George Eastman: "Proteggi Arianna da lassù"



Naso che cola mentre si mangia? Ecco perché, 3 consigli pratici



Champions, chi si qualifica tra Milan, Roma, Como e Juve? Le (81) combinazioni e la classifica avulsa

Terremoto, Landolfo (Università di Napoli Federico II): "La seconda generazione degli Eurocodici è un'opportunità"



Terremoto, Galtieri (AssoRup): "Nuove direttive si occupino di rischio sismico"



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

CIAOUP.IT

www.ecostampa.it

Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato



(Adnkronos) Il lavoro flessibile è stato al centro del panel Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita´ è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. Oggi ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell´Associazione di imprese Cifa Italia abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all´interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall´altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile. Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all´utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell´insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell´occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del lavoro´ e non dei lavori. Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell´idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l´adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci. Negli appalti privati ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell´art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l´applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l´uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al salario giusto´, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell´articolo 36 della Costituzione. Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell´Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato liquido´, cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall´idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica. Oltre la frammentazione ha chiarito Antonino Alessi presidente dell´Ordine dei consulenti di Palermo significa ricostruire un´idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell´occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un´attività umano-centrica, un´attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe. Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell´accordo a termine non venga tradita dall´impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività. economia webinfo@adnkronos.com (Web Info) Lascia questo campo vuoto Hey, Ciao ?? Piacere di conoscerti. Iscriviti per ricevere i contenuti principali nella tua casella di posta, ogni settimana. Non inviamo spam! Leggi la nostra Informativa sulla privacy per avere maggiori informazioni. Controlla la tua casella di posta o la cartella spam per confermare la tua iscrizione Post Views: Tags:

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

cittadinapoli.com
cittadinapoli

www.ecostampa.it

Lavoro, Cafa' (Cifa): "Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"



(Adnkronos) - Il lavoro flessibile è stato al centro del panel ´Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita´ è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi - ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell´Associazione di imprese Cifa Italia - abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all´interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall´altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile". Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all´utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell´insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell´occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del ´lavoro´ e non ´dei lavori". Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell´idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l´adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci". "Negli appalti privati - ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell´art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l´applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l´uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al ´salario giusto´, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell´articolo 36 della Costituzione". Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell´Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato ´liquido´, cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall´idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica". "Oltre la frammentazione - ha chiarito Antonino Alessi presidente dell´Ordine dei consulenti di Palermo - significa ricostruire un´idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell´occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un´attività umano-centrica, un´attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe". Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

cittadinapoli.com
cittadinapoli

www.ecostampa.it

parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che "il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell´accordo a termine non venga tradita dall´impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività". The post appeared first on Citta di Napoli .

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

venerdì, Maggio 22, 2026

MSC BELLISSIMA LA PIÙ BELLA NAVE DEL MONDO

FONARCOM LANCIA ALLARME SU PRECARIETÀ E NUOVI IMPIEGHI POVERI

22 Maggio 2026

Wiew post 2



LATEST POSTS

TOP NEWS
BANDIERE VERDI 2026, LEGAMBIENTE PREMIA LE ALPI

TOP NEWS
SCABBIA, APPELLO DALLE ASSOCIAZIONI PER TERAPIE OFFERTE DAL SSN

TOP NEWS
AGRICOLTURA, ITALIA E INDIA RAFFORZANO LA COOPERAZIONE

TOP NEWS
NEL 2025 STIPENDI IN CRESCITA MA IL RECUPERO DALL'INFLAZIONE È ANCORA LENTO

NEWSXPAPER
THE BEST BLOG, NEWS & MAGAZINE WORDPRESS THEME
BUY NOW ›

DON'T MISS

TOP NEWS
UFFICIALE, GUARDIOLA LASCIA LA PANCHINA DEL MANCHESTER CITY

TOP NEWS
RICICLO PLASTICA, REGIS "SERVONO RIFORME PER DARE SLANCIO AL SETTORE"

TOP NEWS
LIBRI, ALDO CAZZULLO PRESENTA A NEW YORK "GOD OF OUR FATHERS"

TOP NEWS
NASPI ANTICIPATA, ECCO A CHI SPETTA

TOP NEWS
ASSORIMAP, REGIS "FILIERA DEL RICICLO DELLA PLASTICA IN CRISI, SERVONO RIFORME"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

CIVUOLECOSTANZA.IT

www.ecostampa.it

ROMA (ITALPRESS) – Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un "lavoro povero" sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n'è discusso in occasione del convegno dal titolo "Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato", organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi "Il Lavoro Continua", nell'ambito del Festival del Lavoro 2026, in programma fino a domani presso il Centro Congressi "La Nuvola" di Roma. In collaborazione con CIFA Italia, Epar, SanARCom e Confsal, il Fondo è presente nell'area Partner, di fronte all'Aula del Diritto, per tre giornate dedicate al confronto su formazione continua, contrattazione collettiva ed evoluzione del mercato del lavoro.

Nel corso dell'incontro si è analizzato l'impatto della flessibilità e dell'instabilità occupazionale sul benessere dei lavoratori, evidenziando le conseguenze di modelli organizzativi discontinui sulla qualità della vita lavorativa. Ad intervenire al dibattito: Andrea Cafà, Presidente del Fondo inteprofessionale FonARCom e dell'Associazione di Imprese CIFA Italia; Fabrizio Di Modica Avvocato Giuslavorista e Presidente del CTS del Centro Studi "Il lavoro continua"; Tiziana Orrù, Sostituta Procuratrice Generale della Corte di Cassazione Precariato, somministrazione, flessibilità e stress lavoro correlato; Giuseppe Tango, Magistrato della Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo e Presidente dell'Anm; Antonino Alessi, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo; Andrea Rapacciuolo, Ispettore del Lavoro ed esperto di Diritto del Lavoro.

"Oggi abbiamo parlato della flessibilità come di un valore- ha spiegato il presidente Cafà- La flessibilità è importante per le persone e per i lavoratori, ma deve rimanere all'interno di un perimetro ben definito. Al di fuori di questo perimetro, la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Per questo ritengo che il ruolo della bilateralità sia fondamentale: solo attraverso la bilateralità possiamo costruire infrastrutture di protezione sociale capaci, da un lato, di garantire alle imprese la necessaria flessibilità e, dall'altro, di assicurare ai lavoratori le tutele che meritano. In questo senso, la bilateralità potrebbe anche prevedere strumenti come il voucher di sostegno per coloro che si trovano in una fase di uscita da un rapporto di lavoro flessibile".

"Se parliamo di lavoro precario, concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia- ha detto Di Modica- Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca "del lavoro" e non "dei lavori". Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a "flessibilità mite" delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non "demonizzante" di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29

STAY IN TOUCH
To be updated with all the latest news, offers and special announcements.
Email address
SIGN UP

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato Orrù- La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giustò, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'art. 36 della Costituzione".
"Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola "lavoro" la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor Tango- E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'INAIL, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. In definitiva, si è verificato ciò che Bauman aveva preconizzato con riferimento alla società: non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquidò, cioè privo di certezze e con ciò ci si è allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa è e rimane questione democratica".
"Oltre la frammentazione significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione- ha detto il dottor Alessi- Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro".
Infine, l'avvocato Rapacciuolo (a titolo "esclusivamente personale, non impegnando in alcun modo l'Amministrazione di appartenenza"), ha parlato del lavoro a termine, dalla flessibilità organizzativa al "dannoso" precariato: "Il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura "temporanea": a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione, nociva non solo per il singolo- ha concluso- ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".
-foto mec/Italpress –
(ITALPRESS).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

RELATED ARTICLES

TOP NEWS

BANDIERE VERDI 2026, LEGAMBIENTE PREMIA LE ALPI

MSC BELLISSIMA LA PIÙ BELLA NAVE DEL MONDO

LAVORO, DA FONARCOM ALLARME SU PRECARIETÀ E NUOVI IMPIEGHI

22 Maggio 2026

Wiew post 5



LATEST POSTS

TOP NEWS
PALERMO, COLOSIMO "ARMI E INTIMIDAZIONI PREOCCUPANO"

TOP NEWS
MONDELLO, COLOSIMO "LA COMMISSIONE ANTIMAFIA SE NE CONTINUERÀ A OCCUPARE"

TOP NEWS
CONTE "DAL CDM SOLO DECRETI E DECRETINI, IN QUATTRO ANNI ZERO RIFORME"

TOP NEWS
LAVORO, DA FONARCOM ALLARME SU PRECARIETÀ E NUOVI IMPIEGHI

NEWSXPAPER
THE BEST BLOG, NEWS & MAGAZINE WORDPRESS THEME
BUY NOW ›

DON'T MISS

TOP NEWS
PSORIASI, UNA SCUOLA PER LA SENSIBILIZZAZIONE DEI PAZIENTI

TOP NEWS
RENAULT CLIO, DEBUTTA IL NUOVO MOTORE GPL DA 120 CAVALLI

TOP NEWS
MONDELLO, CRACOLICI "CGA È ENTRATO IN UNA MATERIA NON DI SUA COMPETENZA"

TOP NEWS
RENAULT CLIO, ARRIVA IL NUOVO ECO-G 120 CV, PIÙ POTENZA E AUTONOMIA GPL

TOP NEWS
"EUROPA PROJECT WEEK", A FIRENZE DAL 20 AL 22 OTTOBRE LA PRIMA EDIZIONE

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

ROMA (ITALPRESS) – Il lavoro è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un "lavoro povero" sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. Se n'è discusso in occasione del convegno dal titolo "Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato", organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi "Il Lavoro Continua", Cifa Italia, Epar, Sanarcom e Confsal, nell'ambito del Festival del Lavoro 2026.
mgg/fsc/azn

STAY IN TOUCH
To be updated with all the latest news, offers and special announcements.
Email address
SIGN UP

RELATED ARTICLES

TOP NEWS
PALERMO, COLOSIMO "ARMI E INTIMIDAZIONI PREOCCUPANO"

TOP NEWS
MONDELLO, COLOSIMO "LA COMMISSIONE ANTIMAFIA SE NE CONTINUERÀ A OCCUPARE"

TOP NEWS
CONTE "DAL CDM SOLO DECRETI E DECRETINI, IN QUATTRO ANNI ZERO RIFORME"

TOP NEWS
FAVA "IL MONDO DEL LAVORO CAMBIA, DALL'INPS NUOVO MODELLO DI WELFARE"

TOP NEWS
DDL "LIBERI DI SCEGLIERE", VARCHI "LA MAFIA NON È PIÙ UN DESTINO INELUTTABILE"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

Venerdì 22 Maggio 2026
Meteo|Eventi|Newsletter|Contatti|Pubblicità|Termini & Privacy
Cerca
Aiuta la stampa libera
Supporta CN24TV
Scopri come


CN24!
Perché rimandare a domani le notizie che puoi leggere oggi
Home Italia Calabria Catanzaro Cosenza Crotone Reggio Vibo Rubriche
Per temi
Iscriviti

CN24TV > cronaca > Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

22 Maggio 2026 - 15:46incronaca

Condividi



Condividi

00:00 /00:00

(Adnkronos) – Il lavoro flessibile è stato al centro del panel 'Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi – ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell'Associazione di imprese Cifa Italia – abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all'interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall'altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile".
Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del 'lavoro' e non 'dei lavori". Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati – ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giusto', infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'articolo 36 della Costituzione".

Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica".

"Oltre la frammentazione – ha chiarito Antonino Alessi presidente dell'Ordine dei consulenti di Palermo – significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un'attività umano-centrica, un'attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe".

Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che "il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".

—

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

TAGGED: ultimora



Condividi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

COMUNICAZIONENAZIONALE.IT

www.ecostampa.it

Lavoro, Cafa' (Cifa): Flessibilita' importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato



(Adnkronos) Il lavoro flessibile è stato al centro del panel Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita´ è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. Oggi ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell´Associazione di imprese Cifa Italia abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all´interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall´altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile. Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all´utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell´insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell´occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del lavoro´ e non dei lavori. Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell´idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l´adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci. Negli appalti privati ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell´art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l´applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l´uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al salario giusto´, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell´articolo 36 della Costituzione. Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell´Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato liquido´, cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall´idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica. Oltre la frammentazione ha chiarito Antonino Alessi presidente dell´Ordine dei consulenti di Palermo significa ricostruire un´idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell´occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un´attività umano-centrica, un´attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe. Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

COMUNICAZIONENAZIONALE.IT

www.ecostampa.it

parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell´accordo a termine non venga tradita dall´impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività. ALTRI POST

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

COMUNICAZIONENAZIONALE.IT

www.ecostampa.it

Lavoro, Fonarcom lancia l'allarme su precarieta' e nuovi impieghi poveri



ROMA Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un lavoro povero´ sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n´è discusso in occasione del convegno dal titolo Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato´, organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi Il Lavoro Continua´, nell´ambito del Festival del Lavoro 2026, in programma fino a domani presso il Centro Congressi La Nuvola´ di Roma. In collaborazione con CIFA Italia, Epar, SanARCom e Confsal, il Fondo è presente nell´area Partner, di fronte all´Aula del Diritto, per tre giornate dedicate al confronto su formazione continua, contrattazione collettiva ed evoluzione del mercato del lavoro. Nel corso dell´incontro si è analizzato l´impatto della flessibilità e dell´instabilità occupazionale sul benessere dei lavoratori, evidenziando le conseguenze di modelli organizzativi discontinui sulla qualità della vita lavorativa. Ad intervenire al dibattito: Andrea Cafà, Presidente del Fondo inteprofessionale FonARCom e dell´Associazione di Imprese CIFA Italia; Fabrizio Di Modica Avvocato Giuslavorista e Presidente del CTS del Centro Studi Il lavoro continua´; Tiziana Orrù, Sostituta Procuratrice Generale della Corte di Cassazione Precariato, somministrazione, flessibilità e stress lavoro correlato; Giuseppe Tango, Magistrato della Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo e Presidente dell´Anm; Antonino Alessi, Presidente dell´Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo; Andrea Rapacciuolo, Ispettore del Lavoro ed esperto di Diritto del Lavoro. Oggi abbiamo parlato della flessibilità come di un valore- ha spiegato il presidente Cafà- La flessibilità è importante per le persone e per i lavoratori, ma deve rimanere all´interno di un perimetro ben definito. Al di fuori di questo perimetro, la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Per questo ritengo che il ruolo della bilateralità sia fondamentale: solo attraverso la bilateralità possiamo costruire infrastrutture di protezione sociale capaci, da un lato, di garantire alle imprese la necessaria flessibilità e, dall´altro, di assicurare ai lavoratori le tutele che meritano. In questo senso, la bilateralità potrebbe anche prevedere strumenti come il voucher di sostegno per coloro che si trovano in una fase di uscita da un rapporto di lavoro flessibile. IL LAVORO PRECARIO: L´INCERTEZZA CHE PREGIUDICA LA QUALITÀ DI VITA Se parliamo di lavoro precario, concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia- ha detto l´Avv. Di Modica- Denuncia per un fenomeno legato all´utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell´insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell´occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del lavoro´ e non dei lavori´. Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite´ delle parti sociali, siamo dell´idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante´ di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l´adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci. PRECARIATO, SOMMINISTRAZIONE, FLESSIBILITÀ E STRESS LAVORO COLLEGATO Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell´art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l´applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato la dott.ssa Orrù- La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l´uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al salario giusto´, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell´art. 36 della Costituzione. IL NUOVO LAVORO POVERO: LA GIG ECONOMY, IL LAVORO SU PIATTAFORMA DIGITALE, LE COLLABORAZIONI AUTONOME FITTIZIE Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro´ la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor Tango- E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

www.ecostampa.it

assistere, laddove, secondo le stime dell´INAIL, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero.? In definitiva, si è verificato ciò che Bauman aveva preconizzato con riferimento alla società: non solo la società, ma anche il lavoro é diventato liquido´, cioè privo di certezze e con ciò ci si è allontanati dall´idea costituzionale di lavoro e questa è e rimane questione democratica. OLTRE LA FRAMMENTAZIONE: SOLUZIONI PRATICHE PER UN LAVORO DIGNITOSO Oltre la frammentazione significa ricostruire un´idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell´occupazione- ha detto il dottor Alessi- Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Infine, l´avvocato Rapacciuolo (a titolo esclusivamente personale, non impegnando in alcun modo l´Amministrazione di appartenenza), ha parlato del lavoro a termine, dalla flessibilità organizzativa al dannoso´ precariato: Il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea´: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell´accordo a termine non venga tradita dall´impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione, nociva non solo per il singolo- ha concluso- ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività. Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l´indirizzo https://www.dire.it ALTRI POST

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

ULTIM'ORA - ADNKRONOS Nuovo suicidio assistito in Italia, in Lombardia muore

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

ADN-PRIMAPAGINA

22 Maggio 2026 4

Condividere

(Adnkronos) – Il lavoro flessibile è stato al centro del panel 'Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi – ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell'Associazione di imprese Cifa Italia – abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all'interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che

Cerca nel sito

ENHANCED BY Google

Da leggere

A Corciano il Ferragosto si apre… in mutande: Michele Speziali festeggia 10 vittorie
15 Agosto 2025

Come cambia la vostra cagnolina dopo la sterilizzazione?
12 Febbraio 2015

Tutti i VIP del Re del cashmere: le foto del party di Brunello Cucinelli

LEGGI ANCH TRASIMENONLI

Ultimissime

La rassegna Antiqua Vox prosegue con Tomadin e l'ensemble Tritonus
22 Maggio 2026

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT0OR4

www.ecostampa.it

9 Settembre 2023

Brunello Cucinelli compie 70 anni, grande festa nel borgo di Solomeo



4 Settembre 2023

Il Forno Pioppi si rinnova ma rimane a Mantignana, 57 anni di storia



11 Settembre 2023

Prima Pagina - AdnKronos

Lavoro, Prudenzano (Confintesa): "Al Festival per collaborare con consulenti"



22 Maggio 2026

Formazione, Spada (Formazienda): "Strumento per lavorare in modo sicuro"



22 Maggio 2026

Forum One Health lancia il nuovo 'Global curriculum'



22 Maggio 2026

Lavoro, Casellati: "Bene Festival, agire con persona al centro"



22 Maggio 2026

Consigliera Lega evoca i fatti di Modena al comizio Pd, sospesa dal partito. Meloni: "Solidarietà a Schlein"



22 Maggio 2026

possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall'altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile".

Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del 'lavoro' e non 'dei lavori". Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati – ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giusto', infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'articolo 36 della Costituzione".

Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola

Ellera Volley promossa in Serie C: la squadra ricevuta in Comune



22 Maggio 2026

Suoni Controvento porta Luca Barbarossa a Corciano



21 Maggio 2026

Missione Eco-Green: riconoscimento alla scuola Bonfigli



21 Maggio 2026

Area Nord del perugino: incontro pubblico su viabilita' e rifiuti



20 Maggio 2026

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica".

"**Oltre la frammentazione** – ha chiarito Antonino Alessi presidente dell'Ordine dei consulenti di Palermo – significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un'attività umano-centrica, un'attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe".

Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che "il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".

–

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Condividere

Corcianonline è accessibile liberamente e senza costi.
Ciò è possibile anche grazie al supporto di coloro che ci sostengono, convinti che un'informazione accurata sia fondamentale per la nostra comunità.
Se hai la possibilità, unisciti al nostro sforzo con una semplice donazione.

Scegli quanto donare a Corcianonline
2 €

Donazione

Può interessarti anche


Mondiali 2030, Fifa ci pensa: ipotesi torneo a 66 squadre dal 2030


Ebola, Iss: cosa bisogna sapere sull'epidemia da virus Bundibugyo


Formula 1, Gp Canada: orari e dove vedere le qualifiche sprint: orario e dove vedere


Ega: Tede (AstraZeneca), "Ridurremo riduce anche uso corticosteroidi"

© Corcianonline - Tutti i diritti riservati.

Redazione:
redazione@corcianonline.it

Pubblicità:
corcianonline@gmail.com

CRONACA
POLITICA
ECONOMIA
GLOCAL
SPORT
EVENTI E CULTURA

Discarica a cielo aperto nel torrente, i residenti segnalano: "Un'indecenza"
2 Febbraio 2019

"Il negozio vicino", ecco il progetto dei Giovani imprenditori di Confcommercio
21 Aprile 2020

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT0OR4

corriereadriatico.it
Corriere Adriatico

www.ecostampa.it

Corriere Adriatico

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

venerdì 22 maggio 2026, 15:48

Condividi

Roma, 22 mag. (Adnkronos/Labitalia) - Il lavoro flessibile è stato al centro del panel 'Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel che si è svolto al Festival del lavoro. "Oggi - ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell'Associazione di imprese Cifa Italia - abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all'interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall'altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile".

Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che "il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

corriereadriatico.it
Corriere Adriatico
www.ecostampa.it

impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del 'lavoro' e non 'dei lavori”. Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell’idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l’adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci".

"Negli appalti privati - ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell’art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l’applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l’uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giusto', infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell’articolo 36 della Costituzione".

Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla Costituzione, ricordando che "nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato.

adv

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

corriereadriatico.it
Corriere Adriatico
www.ecostampa.it

E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica".

"Oltre la frammentazione - ha chiarito Antonino Alessi presidente dell'Ordine dei consulenti di Palermo - significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un'attività umano-centrica, un'attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe".

Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che "il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività".

Condividi

Corriere Adriatico
© 2026 Corriere Adriatico -
Contatti Informazioni Legali Privacy Policy Cookie P rva TDM

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

www.ecostampa.it

CITYCOMM INFORMATION MAKER

Lavoro, Cafà (Cifa): "Flessibilità importante ma fuori da perimetro rischia di creare precariato"

ULTIMA ORA 22 Maggio 2026 15:46

REDAZIONE



COMUNE DI AREZZO
Nubi Sparse

25.3 °C

25.3 °
25.3 °

41 % 5.8kmh 26 %

VEN	SAB	DOM	LUN	MAR
25°	25°	25°	28°	29°

4 ' di lettura

(Adnkronos) – Il lavoro flessibile è stato al centro del panel 'Il lavoro flessibile dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita' è stato al centro di un panel

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

www.ecostampa.it

che si è svolto al Festival del lavoro. “Oggi – ha detto Andrea Cafà, presidente del Fondo interprofessionale Fonarcom e dell’Associazione di imprese Cifa Italia – abbiamo parlato della flessibilità come un valore. La flessibilità è importante per la gente e per il lavoratore, però deve stare all’interno di un determinato perimetro. Fuori da questo perimetro la flessibilità rischia di creare precariato. Rispetto al precariato io penso che il ruolo della bilateralità sia fondamentale, perché solo attraverso la bilateralità possiamo costruire quelle infrastrutture di protezione sociale che possano da un lato permettere la flessibilità alle aziende e dall’altro il tutele che il lavoratore merita. Quindi la bilateralità potrebbe generare dei voucher per coloro che si trovano in uno stato di uscita dal rapporto di lavoro flessibile”.

Fabrizio Di Modica, giuslavorista e presidente del Cts del Centro studi #Illavorocontinua, ha ricordato che “il lavoro precario è concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia. Denuncia per un fenomeno legato all’utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell’insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell’occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca del ‘lavoro’ e non ‘dei lavori”. Tuttavia oggi siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a flessibilità mite delle parti sociali, siamo dell’idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non demonizzante di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l’adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci”.

“Negli appalti privati – ha affermato Tiziana Orrù, sostituta procuratrice generale della Corte di Cassazione- la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell’art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l’applicazione del medesimo ccnl lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader). La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l’uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al ‘salario giusto’, infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell’articolo 36 della Costituzione”.

Giuseppe Tango presidente della sezione lavoro del Tribunale di Palermo e presidente Anm, ha ripercorso la storia della parola lavoro a cominciare dalla

ULTIMI ARTICOLI

SALUTE E BENESSERE
Forum One Health lancia il nuovo ‘Global curriculum’

MOTORI
Nissan More supera quota 25.000 clienti in Italia

SALUTE E BENESSERE
Hantavirus su nave crociera, positivo altro membro dell’equipaggio Mv Hondius. Oms: “Siamo a 12 casi e tre morti”

TECNOLOGIA
Il padre di GTA conferma: Grand Theft Auto VI a novembre senza rinvii

TECNOLOGIA
Le ragazze del digitale conquistano Bologna: a DumBO Code&Tell 2026

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

www.ecostampa.it

Costituzione, ricordando che “nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola lavoro la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato. E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell’Inail, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. Non solo la società, ma anche il lavoro è diventato ‘liquido’, cioè privo di certezze e con ciò ci si é allontanati dall’idea costituzionale di lavoro e questa é e rimane questione democratica”.

SEGUICI SUI SOCIAL

“Oltre la frammentazione – ha chiarito Antonino Alessi presidente dell’Ordine dei consulenti di Palermo – significa ricostruire un’idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell’occupazione. Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro. Sul tema di oggi sicuramente ci sono tante criticità da affrontare, ma noi consulenti del lavoro siamo abituati a trovare le soluzioni anche a criticità impossibili. Quindi sulla frammentazione si deve iniziare dal mettere la persona al centro, quindi un’attività umano-centrica, un’attività che volga alla formazione, a un contesto di prestazione lavorativa che dia dignità al lavoratore non solo in termini economici, bensì in termini di riconoscimento e valorizzazione della persona stessa. Quindi puntare alla formazione è fondamentale, attraverso questo si possono combattere precarietà dando delle regole certe”.

Andrea Rapacciuolo, ispettore del lavoro ed esperto di diritto del lavoro, precisando di parlare a titolo esclusivamente personale ha chiarito che “il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura temporanea: a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell’accordo a termine non venga tradita dall’impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione , nociva non solo per il singolo ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività”.

—

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4

CORRIEREDELLUMBRIA.IT

www.ecostampa.it



CORRIERE DELL'UMBRIA
Edicola digitale
Abbonati

Venerdì 22 Maggio 2026 | QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE INDIPENDENTE | DIRETTORE SERGIO CASAGRANDE

FonARCom lancia allarme su precarietà e nuovi impieghi poveri

Agenzia Italpress
22 Maggio 2026, 18:17



Play | Pause | Resume | Stop

ROMA (ITALPRESS) - Il lavoro contemporaneo è sempre più segnato da precarietà, flessibilità e nuove forme di vulnerabilità. Dalla disciplina degli appalti privati e dal contrasto al dumping contrattuale, fino alla diffusione della gig economy e delle collaborazioni autonome fittizie, emerge il tema di un "lavoro povero" sempre più distante dalle tutele e dalle certezze immaginate dalla Costituzione. In questo scenario, il dibattito sul salario giusto, sulla rappresentatività dei contratti collettivi e sulla tutela della dignità del lavoro assume un ruolo centrale. Se n'è discusso in occasione del convegno dal titolo "Il lavoro flessibile: dalla precarietà lavorativa alla precarietà di vita. Precariato, flessibilità e stress lavoro-correlato", organizzato da FonARCom in collaborazione con il Centro Studi "Il Lavoro Continua", nell'ambito del Festival del Lavoro 2026, in programma fino a domani presso il Centro Congressi "La Nuvola" di Roma. In collaborazione con CIFA Italia, Epar, SanARCom e Confsal, il Fondo è presente nell'area Partner, di fronte all'Aula del Diritto, per tre giornate dedicate al confronto su formazione continua, contrattazione collettiva ed evoluzione del mercato del lavoro. Nel corso dell'incontro si è analizzato l'impatto della flessibilità e dell'instabilità occupazionale sul benessere dei lavoratori, evidenziando le conseguenze di modelli organizzativi discontinui sulla qualità della vita lavorativa. Ad intervenire al dibattito: Andrea Cafà, Presidente del Fondo inteprofessionale FonARCom e dell'Associazione di Imprese CIFA Italia; Fabrizio Di

VISIONI MUSICA SUMMER 2026


Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
160312-IT00R4

Modica Avvocato Giuslavorista e Presidente del CTS del Centro Studi "Il lavoro continua"; Tiziana Orrù, Sostituta Procuratrice Generale della Corte di Cassazione Precariato, somministrazione, flessibilità e stress lavoro correlato; Giuseppe Tango, Magistrato della Sezione Lavoro del Tribunale di Palermo e Presidente dell'Anm; Antonino Alessi, Presidente dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Palermo; Andrea Rapacciuolo, Ispettore del Lavoro ed esperto di Diritto del Lavoro. "Oggi abbiamo parlato della flessibilità come di un valore- ha spiegato il presidente Cafà- La flessibilità è importante per le persone e per i lavoratori, ma deve rimanere all'interno di un perimetro ben definito. Al di fuori di questo perimetro, la flessibilità rischia di trasformarsi in precarietà. Per questo ritengo che il ruolo della bilateralità sia fondamentale: solo attraverso la bilateralità possiamo costruire infrastrutture di protezione sociale capaci, da un lato, di garantire alle imprese la necessaria flessibilità e, dall'altro, di assicurare ai lavoratori le tutele che meritano. In questo senso, la bilateralità potrebbe anche prevedere strumenti come il voucher di sostegno per coloro che si trovano in una fase di uscita da un rapporto di lavoro flessibile". "Se parliamo di lavoro precario, concetto privo di una definizione giuridica certa, qualunque argomentazione ha il sapore di una denuncia- ha detto Di Modica- Denuncia per un fenomeno legato all'utilizzo distorto di strumenti tuttavia legittimi, che obbliga il lavoratore a muoversi sul filo dell'insicurezza sociale ed economica, dalla quale a volte non riesce a divincolarsi. Contribuzione insufficiente, intermittenza e brevità dell'occupazione, impossibilità di pianificare la propria vita a lungo termine, conducono alla ricerca "del lavoro" e non "dei lavori". Tuttavia, oggi, siamo in presenza di un vero e proprio effetto di sistema della nostra economia, non di un mero danno collaterale. Ed allora, sulla scorta della Direttiva europea 70/99, vero cardine della disciplina unionale in materia, nato da un approccio a "flessibilità mite" delle parti sociali, siamo dell'idea che debba essere seguita la strada della bilateralità, per la creazione non "demonizzante" di un sistema del lavoro più equilibrato: un sistema in cui l'adattabilità richiesta alle imprese non ricada interamente sui lavoratori, ma venga accompagnata da strumenti di tutela e da politiche attive realmente efficaci". "Negli appalti privati, la nuova disciplina dettata dal comma 1 bis dell'art. 29 d.lgs 276.2003 non impone, come negli appalti pubblici, l'applicazione del medesimo CCNL lungo tutta la filiera, ma solo un trattamento complessivamente non inferiore a quello previsto dai contratti più diffusi nel settore (c.d leader)- ha spiegato Orrù- La sua funzione principale è contrastare il dumping contrattuale e l'uso di contratti collettivi stipulati da associazioni poco rappresentative. Restano però incerti i criteri per individuare il contratto collettivo parametro e la nozione di attività strettamente connessa. Il richiamo al 'salario giusto', infine, amplia la portata della disciplina e rafforza il rilievo del trattamento economico complessivo nel quadro dell'art. 36 della Costituzione". "Nonostante le nostre Madri ed i nostri Padri Costituenti ebbero la felice intuizione di fondare sulla parola "lavoro" la neonata Repubblica, il diritto al lavoro non va solo proclamato, ma va anche attuato- ha evidenziato il dottor Tango- E non è purtroppo ciò a cui abbiamo assistito e continuiamo ad assistere, laddove, secondo le stime dell'INAIL, sono oltre mille i morti nei luoghi di lavoro ogni anno, il precariato è assai diffuso, il caporalato è ancora vivo e vegeto, le collaborazioni autonome fittizie prosperano, la gig economy impera: insomma siamo di fronte ad un crescente e nuovo lavoro povero. In definitiva, si è verificato ciò che Bauman aveva preconizzato con riferimento alla società: non solo la società, ma anche il lavoro é diventato 'liquido', cioè privo di certezze e con ciò ci si è allontanati dall'idea costituzionale di lavoro e questa è e rimane questione democratica". "Oltre la frammentazione significa ricostruire un'idea di lavoro che rimetta al centro la persona, la stabilità e la qualità dell'occupazione- ha detto il dottor Alessi- Servono soluzioni pratiche: salari equi, formazione continua, tutele per i lavoratori più fragili e un dialogo concreto tra istituzioni, imprese e comunità. Un lavoro dignitoso non è solo una questione economica, ma il fondamento della coesione sociale e della fiducia nel futuro". Infine, l'avvocato Rapacciuolo (a titolo "esclusivamente personale, non impegnando in alcun modo l'Amministrazione di appartenenza"), ha parlato del lavoro a termine, dalla flessibilità organizzativa al "dannoso" precariato: "Il contratto a termine costituisce da sempre una leva di flessibilità di impiego per le nostre imprese che la utilizzano in tutte quelle situazioni dove la necessità lavorativa aggiuntiva si palesa già per sua natura "temporanea": a titolo esemplificativo sostituzione maternità, stagionalità, picchi di produzione. La nostra legislazione fa in modo che la natura dell'accordo a termine non venga tradita dall'impresa mettendo dei limiti che consentono di evitare una pericolosa precarizzazione, nociva non solo per il singolo- ha concluso- ma soprattutto per lo sviluppo sociale di tutta la collettività". -foto mec/Italpress - (ITALPRESS). mgg/com 22-Mag-26 15:51

Tags

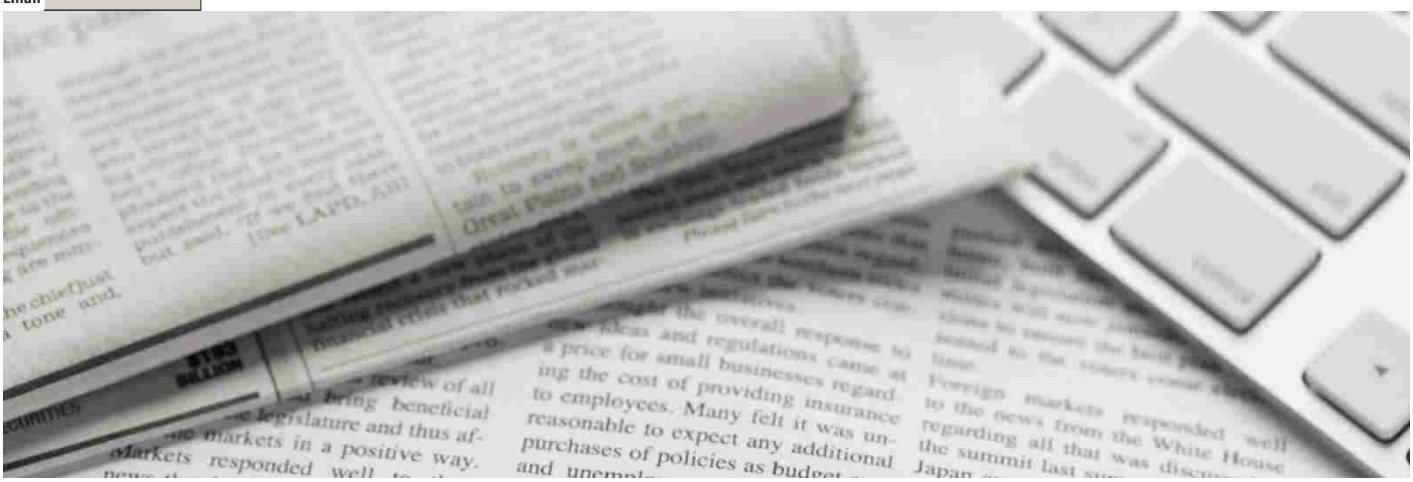
italpress , news



Newsletter **Iscriviti ora**

Riceverai gratuitamente via email le nostre ultime notizie per rimanere sempre aggiornato

Email



Corriere dell'Umbria - Le notizie del giorno Ricevi le notizie del giorno

Iscrivimi

*Iscrivendoti alla newsletter dichiari di aver letto e accettato le nostre Privacy Policy

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

160312-IT00R4